

Nuova Rosate

 Rosate (MI)
 via De Gasperi, 8
 tel. 02 9084 8757
 info@nuovarosate.volkswagengroup.it

LA VOCE DEI

ANNO 16 - N.20 - STAMPATO L'11 DICEMBRE 2018
 DISTRIBUITO GRATUITAMENTE IN 33.000 COPIE

NAVIGLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DEI COMUNI DEL SUD-OVEST MILANESE

ONORANZE FUNEBRI
Alfani & Bonetto

 FUNERALI - TRASPORTI - CREMAZIONI
 ABBIEGRASSO
 viale Papa Giovanni XXIII, 19
 Tel. 02 8421 1908
 (24 ORE SU 24)



Aiutarli a casa loro? C'è chi lo fa per davvero

Sara Da Col, che lavora in Senegal per una onlus di Firenze (Cospel), ci racconta cosa significa impegnarsi nella cooperazione. Una scelta professionale che l'ha portata a studiare a Parigi e a dedicare il suo tempo al reinserimento dei migranti "di ritorno".

PAGG.10-11

POLITICA Tagliabue sotto accusa Le scuse non bastano

ABBIEGRASSO - Tutti (o quasi) contro il presidente del Consiglio comunale, dopo il suo attacco a Barbara De Angeli (Cinquestelle): «Se non ha tempo di fare politica, si dimetta». «Si dimetta lui!», chiede l'opposizione. Anche la Lega prende le distanze. Se ne discute nella seduta di mercoledì 12 dicembre alle 21.

PAG.29

E ora tutti in piazza per l'ospedale



ABBIEGRASSO - Domenica 16 alle 16 manifestazione in piazza Marconi per la difesa e il rilancio del "Cantù". Maggioranza e opposizione finalmente unite.

PAGG.2-4

Finalmente Natale



Otto pagine di speciale: film libri e regali, appuntamenti nel territorio, riflessioni sul significato della festa più amata

PAGG.18-25

ABBIEGRASSO PAG. 6-7

Un'edizione innovativa. Gallotti: «Le fiere sono di tutti, basta "mettere il cappello"...»

CASSINETTA PAG. 14

Superato il 90% di raccolta differenziata. Ottimi risultati per i comuni del Consorzio

INCHIESTA PAGG. 32-33

Nel suo nuovo libro ("Giustizia Divina") Emanuela Provera svela il lato oscuro della Chiesa

ROBECCO PAG. 36

InCorto raddoppia: in gara anche le scuole del territorio, con i laboratori di Civico 2

UnipolSai
 ASSICURAZIONI



*Augura
 Buone Feste*



Assicurazioni Giuseppe e Marco Gandini s.n.c.

MOTTA VISCONTI • Piazzetta Sant' Ambrogio, 2
 Tel. 02 9000 9092 • Fax 02 9000 0930
 unipolsaimottavisconti@assicurazionigandini.it

BINASCO • Via Giacomo Matteotti, 52/a
 Tel. 02 9055 062 • Fax 02 9009 3016
 unipolsaibinasco@assicurazionigandini.it

ABBIEGRASSO • Corso San Martino, 55
 Tel. 02 9496 6376 • Fax 02 9496 4128
 unipolsaiabbiategrasso@assicurazionigandini.it

Si scende in piazza per il Cantù 16 dicembre, ecco la mobilitazione

Siamo a un punto di svolta nella battaglia per l'ospedale: superate le divisioni dei mesi scorsi, il Consiglio comunale, su proposta della Consulta, ha approvato all'unanimità una mozione che fissa i primi appuntamenti di una «mobilitazione unitaria» della politica, delle associazioni e dei cittadini. Si inizia domenica 16 alle 16 in piazza Marconi, insieme al Movimento per i diritti del cittadino malato. Poi sarà la volta di un sit-in davanti alla sede della Regione, in occasione dell'incontro con cui i sindaci del territorio chiederanno di ripristinare tutti i servizi che il Cantù aveva fino al 2015. La strategia prevede anche di coinvolgere il Consiglio regionale

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

C'è una parola d'ordine: mobilitazione. C'è una data: domenica 16 dicembre. E c'è un obiettivo: rilanciare il Costantino Cantù.

Siamo a un passaggio decisivo per il futuro dell'ospedale abbiatense: dopo mesi di divisioni e polemiche, infatti, politica e istituzioni locali sembrano intenzionate a unire le forze e fare quadrato intorno alla struttura sanitaria. Punto di svolta, la riunione della Consulta sui temi dell'ospedale dello scorso 26 novembre, dove tutte le forze politiche e le associazioni hanno condiviso la strategia da seguire nelle prossime settimane.

Una strategia che prevede di andare all'attacco su due fronti. Da una parte si porterà nella «stanza dei bottoni», cioè in Regione, una precisa richiesta: far tornare i servizi del Cantù al livello di alcuni anni fa, invertendo il processo di depotenziamento iniziato con la chiusura notturna del Pronto Soccorso. Dall'altra si scenderà in piazza a sostegno di tale richiesta: la mobilitazione, «popolare e unitaria», scatterà ad Abbiategrasso, per spostarsi successivamente sotto le finestre delle istituzioni regionali. E poi chissà.

La mozione approvata dal Consiglio comunale

Per darle maggior peso politico, la proposta della Consulta è stata trasformata in una mozione, che il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità nella seduta del 28 novembre, deliberando «di avviare una mobilitazione per la di-

fesa e il rilancio del Costantino Cantù e per il ripristino di tutte le sue funzioni essenziali presenti fino al 2016».

Il documento fissa già i primi due passi di tale mobilitazione. Innanzitutto quello del 16 dicembre: per tale data, congiuntamente alla Consulta e al Movimento per i diritti del cittadino malato, il Consiglio comunale ha infatti promosso una manifestazione che si terrà ad Abbiategrasso, a partire dalle ore 16 in piazza Marconi, «coinvolgendo l'Assemblea dei sindaci di tutti i comuni del Distretto dell'Abbiatense e tutte le associazioni e le forze politiche e sociali».

Ma la mozione prevede anche di programmare «una mobilitazione-presidio in Regione Lombardia a sostegno dell'incontro con la Commissione consiliare ed il presidente del Consiglio regionale», incontro che il sindaco Nai ha già richiesto, e per cui si attende una risposta.

Infine, il documento approvato stabilisce di «chiedere a Regione Lombardia il confronto con gli enti locali in sede di redazione del nuovo Poas [il Piano Organizzativo Aziendale Strategico dell'Asst, ndr], come previsto dalla legge regionale 23». In pratica, di poter far sentire la voce del territorio nelle decisioni che riguardano l'ospedale.

Un risultato che solo pochi giorni prima appariva impossibile: il 19 novembre, infatti, in occasione di una precedente seduta del Consiglio comunale, opposizione e maggioranza si erano duramente scontrate su un'altra mozione che chiedeva la mobilitazione in difesa del Cantù, quella presentata, e poi ritirata, da Domenico Finiguerra a nome della lista civica Cambiamo Abbiategrasso (come abbiamo riferito sullo scorso numero del giornale).



La Consulta finalmente trova il "feeling"

Completamente diverso, invece, il clima che si respirava il 26 novembre nella riunione della Consulta sui temi dell'ospedale, quando Finiguerra è ritornato alla carica sul tema. «Ho accolto l'invito a ritirare la nostra mozione – ha detto per l'occasione – per condividerla con tutte le forze politiche. Poi, in conferenza dei capigruppo, mi è stato chiesto di portare la proposta in Consulta. Ora chiedo perciò alla Consulta di esprimersi, per far partire una mobilitazione che sia popolare, guidata dai sindaci del territorio e allargata a tutti i Comuni della zona».

Una proposta cui il sindaco Cesare Nai, che pure il 19 novembre aveva chiesto di bocciare la mozione di Cambiamo Abbiategrasso definendola «strumentale», ha subito aderito senza riserve: «Una mozione presentata da un'unica forza politica non era opportuna, perché escludeva la possibilità di un'iniziativa unitaria. Detto questo, la mobilitazione è giusta, e deve essere di tutti. La faremo in città, dove sarà più semplice dal punto di vista organizzativo, e se riusciremo la faremo anche a Milano».

Dopo il disco verde del primo cittadino la strada è apparsa tutta in discesa. Così, quando Marco Bessi, presidente del Movimento per i diritti del cittadino malato, ha proposto alla Consulta di aderire all'«azione popolare» che il Movimento stesso stava organizzando

Domenica tutti uniti (era ora!)

Mobilitazione, primo atto. L'appuntamento è fissato per domenica 16 dicembre alle 16 in piazza Marconi, dove si ritroveranno gli amministratori del Comune di Abbiategrasso, i rappresentanti delle associazioni e delle forze politiche e sociali dell'Abbiatense, nonché i sindaci di tutti i comuni del Distretto. Il sindaco Cesare Nai invita tutta la cittadinanza ad aderire a questa importante iniziativa.

per rimarcare i due anni dalla chiusura del Ps (avvenuta il 12 dicembre 2016), il «sì» è stato unanime. Non solo; lo scopo dell'iniziativa è stato ulteriormente allargato: «Ci servirà anche per promuovere il sit-in da fare in occasione dell'incontro in Regione», ha specificato Donato Bandecchi, parlando quale rappresentante dell'Assemblea dei sindaci del Distretto.

Il dibattito in Consiglio comunale che ha preceduto il voto sulla mozione non ha fatto altro che suggellare l'armonia finalmente trovata dalle forze politiche.



Un luogo dove si cura

Domenico Finiguerra (Cambio Abbiategrasso): «Quello che il Consiglio comunale compie stasera è un bel passo in avanti. Perché è fondamentale iniziare una mobilitazione unitaria, con tutte le forze politiche insieme a condividere un obiettivo che deve coinvolgere anche i cittadini. (...) Ad Angera la mobilitazione ha permesso all'ospedale di riacquisire i servizi che aveva perduto: è notizia di qualche settimana fa. Credo che per noi, oggi, l'opportunità sia non solo quella di riavere quanto perduto, ma anche di aprire una vertenza politica generale attorno al significato della parola ospedale. Che non può essere considerato un'azienda, rispondendo a criteri esclusivamente economici, ma che deve diventare ciò che in realtà deve essere: l'ospedale è un luogo dove si cura».



Sanità: diritto

Barbara De Angeli (M5S): «Per me che sono alla prima esperienza politica, la riunione della Consulta del 26 novembre è stato il momento più bello: ci ha visto lavorare tutti insieme, in maniera costruttiva. È questa la politica che ho sempre sognato. (...) Penso sia davvero una svolta l'essere tutti uniti a chiedere un nostro diritto. Perché non dobbiamo dimenticare: la Sanità è un diritto, un servizio dovuto che i cittadini già pagano con le loro tasse. Spero perciò che gli abbiatensi rispondano numerosi e con forza partecipando alla mobilitazione».



Senza cappelli

Graziella Cameroni (Pd): «Credo che davvero su questo tema dobbiamo lavorare in sinergia, l'ospedale non solo è un bene troppo importante, cui non possiamo rinunciare, ma è anche stato un investimento di risorse dei cittadini. (...) Ora spero si possa sensibilizzare l'opinione pubblica in modo che anche la manifestazione del 16 dicembre sia partecipata. Vorrei che in questo momento non si mettesse il cappello sull'iniziativa, come fatto in campagna elettorale, ma ci si rimboccasse tutti le maniche».



Politica dei temi

Michele Pusterla (Abbiategrasso merita): «La mobilitazione è una decisione politica, e dimostra che la risposta ai problemi non è l'antipolitica, è una politica che sappia entrare nel merito dei temi. Ma ora dobbiamo anche cambiare la percezione che tanti hanno dell'ospedale. Ho parlato con persone che sostengono che al Cantù "non c'è più niente". Questo non è vero: è stato ridotto, ha perso alcuni servizi, ma quelli che ci sono funzionano bene. Intorno al nostro ospedale dobbiamo perciò anche ricreare un clima favorevole. È anche su questo che bisognerà lavorare con la Consulta».



Un bel clima

Flavio Lovati (Nai Sindaco): «Se stasera siamo qui a votare questa mozione è perché il gruppo Cambio Abbiategrasso ha ritirato quella che aveva presentato la volta scorsa, al termine di un dibattito anche molto acceso, con posizioni contrapposte. Un atteggiamento che non era scontato. Importante è stato anche il clima costruttivo registrato nella riunione dei capigruppo, con la disponibilità ad accettare proposte. È la dimostrazione che il buon senso e la strategia politica non partitica hanno ancora un valore».



Servizi di qualità

Sindaco Cesare Nai: «Ringrazio i componenti della Consulta che l'altra sera, al termine di un dibattito costruttivo e interessante, hanno voluto dare l'opportunità di creare tutti insieme una mozione unitaria. Credo che d'ora in poi la Consulta si riunirà frequentemente, vista l'importanza del tema, che non deve esaurirsi in una mozione e nella mobilitazione. (...) Dobbiamo giustamente mettere in luce che il Cantù ha anche servizi di qualità, che sono presenti. Mentre quelli che mancano, o che devono essere rinforzati, andremo a riprenderceli tassello per tassello».



ESPERIENZA, PASSIONE & PROFESSIONALITÀ

- AUTOFFICINA
- ELETTRAUTO
- GOMMISTA
- IMPIANTI GPL E METANO
- GANCI TRAINO

CENTRO REVISIONI



Auguri di Buone Feste



ASSISTENZA CAMPER
TAGLIANDI, GOMME, REVISIONE

- PORTABICI E PORTAMOTO
- GANCI TRAINO
- SOSPENSIONI AGGIUNTIVE AD ARIA
- ANTIFURTI - INVERTER
- ANTENNE TV - LUCI A LED

BOMBOLE GPL!
LEGGERE • TRASPARENTI • SICURE • RESISTENTI

BEYFIN S.P.A.

Bombole in vetroresina per GPL
Stessi utilizzi: nautico, campeggio, domestico, in camper, ecc...
Anche eco sostenibili!

RIVENDITORE AUTORIZZATO



CAMBIO GOMME **30€**
CON DEPOSITO GRATUITO

E CON SOLI 20€ IN PIÙ ANCHE LA CONVERGENZA

via Motta Visconti, 44/bis | CASORATE PRIMO PV | 338 6847887 | info@autofficinaferrari.net
tel. 02 9000016 | 334 8187419 | centrorevisioni@futurcar.eu

Ps ma anche Chirurgia, Ortopedia, Radiologia... «Torniamo al 2015»

Si cambia tattica: in Regione si chiederà di «ripristinare tutte le funzioni essenziali». Il motivo è tecnico e politico

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

L'obiettivo resta lo stesso, ma cambia la tattica per raggiungerlo. A Regione e Asst non verrà più chiesta semplicemente la riapertura del Ps notturno, bensì la piena riattivazione dei servizi perduti o depotenziati a partire dal 2016. I motivi del cambio di approccio sono due, uno tecnico e uno politico, come è emerso durante la riunione della Consulta sui temi dell'ospedale dello scorso 26 novembre.

Sotto il profilo tecnico, alla base di tutto c'è ancora una volta il decreto ministeriale 70 del 2015, che stabilisce i requisiti minimi affinché un ospedale (o un "presidio", come è ora classificato il Cantù) possa essere sede di Pronto Soccorso. Tali requisiti sono divisi in due categorie: una di tipo quantitativo, che si traduce in cifre e statistiche (bacino di utenza, numero di accessi annui, tempi di percorrenza delle ambulanze), e una di tipo qualitativo, legata ai servizi che la struttura è in grado di offrire. Finora l'attenzione si è focalizzata sulla prima categoria, ma è invece la seconda che, a due anni di distanza dalla chiusura del Ps, sembra necessitare di maggiore considerazione.

«In pratica devono essere presenti alcune specialità definite "ad ampia diffusione territoriale": Medicina interna, Chirurgia generale, Ortopedia, Anestesia - ha spiegato Gianpiero Montecchio, medico di famiglia e presidente dell'Associazione

medici Ambito 35. - Inoltre devono essere disponibili 24 ore su 24 Radiologia, Laboratorio ed Emoteca, e devono essere presenti letti di osservazione breve intensiva. Il problema è che quando hanno chiuso il Pronto Soccorso questi requisiti li avevamo tutti, mentre adesso, dopo le dimissioni degli ultimi due anni, la situazione è diventata più critica. Chirurgia e Ortopedia ci sono, ma con funzionalità limitate, mentre l'anestesista di notte non è presente, è solo reperibile. Il Laboratorio è attivo solo fino alle 20 e Radiologia è carente. Ma anche Cardiologia andrebbe potenziata, perché nel frattempo ha perso alcune figure. Dobbiamo perciò puntare prioritariamente sul ripristino di tutti questi servizi, che peraltro garantiscono i livelli essenziali di assistenza; solo così potremo riavere il Ps di notte. Altrimenti per Regione e Asst sarà facile dirci di no».

In pratica, hanno successivamente concordato i componenti della Consulta, in Regione si andrà a chiedere «la difesa e il rilancio dell'ospedale», così come messo nero su bianco nella mozione poi approvata dal Consiglio comunale. Una formulazione che dovrebbe presentare alcuni vantaggi anche dal punto di vista politico. «Andare in Regione a chiedere a muso duro la riapertura notturna del Ps significa andare a "chiedere la testa" dell'assessore regionale al Welfare Gallera. Abbiamo la forza per farlo? - è stata la domanda, retorica, di Montecchio. - Se invece puntiamo sulla difesa dell'ospedale,

Azione politica in Regione «Dobbiamo martellare!»

«Deve essere un vero e proprio martellamento. E devono contribuire tutti». Manifestazioni in piazza, ma non solo: la strategia di mobilitazione per la difesa e il rilancio del Cantù passa anche attraverso un'azione politica in Consiglio regionale. Un'azione che dovrebbe prendere la forma di una pioggia di interrogazioni, ma soprattutto di una mozione sostenuta da tutte le forze politiche. È un'altra delle idee emerse durante la Consulta sui temi dell'ospedale dello scorso 26 novembre, e ha già mosso i primi passi.

Durante la discussione, infatti, Barbara De Angeli (M5S) ha consegnato il testo di un'interrogazione a risposta scritta che il Movimento 5 Stelle ha presentato lo scorso 22 novembre al presidente del Consiglio regionale. Il documento ricorda che un anno fa la Commissione Sanità dello stesso Consiglio regionale «ha approvato all'unanimità una mozione per la riapertura del Pronto soccorso e la richiesta di potenziare i servizi e le prestazioni erogate dall'ospedale Cantù»; quindi chiede quali iniziative l'Amministrazione regionale intenda assumere «per verificare il rispetto dei livelli essenziali di assistenza». «Come esponente di una lista civica non rappresentata in Regione, lo propongo io, così che nessuno dei gruppi interessati possa "metterci il cappello" - ha quindi detto Domenico Finiguerra (Cambiamo Abbiategrosso). - Movimento 5 Stelle, Forza Italia, Lega Nord e Pd dovrebbero trovare ciascuno un consigliere regionale che sottoscriva una mozione per far votare al Consiglio lo stesso ordine del giorno approvato l'anno scorso in Commissione Sanità. Potrebbe aggiungersi il consigliere De Corato di Fratelli d'Italia, che era venuto qui in campagna elettorale e si era impegnato sulla riapertura del Ps. In questo modo avremmo a nostro sostegno cinque gruppi che coprono tutto quello che veniva chiamato "l'arco costituzionale"».

Un'idea che sembra avere le gambe per camminare: il rappresentante in Consulta della Lega Nord, Giovanni Marroccoli, ha infatti affermato di essere in contatto con l'attuale presidente della Commissione regionale Sanità, il leghista Emanuele Monti, e che lo stesso «è disposto a darci una mano per sistemare la questione». Mentre anche gli altri gruppi, ha poi sostenuto Finiguerra in Consiglio comunale, si stanno muovendo. «Credo sia uno degli obiettivi attorno al quale la Consulta dovrà incalzare - ha sottolineato il consigliere di Cambiamo Abbiategrosso - l'obiettivo è far esprimere il Consiglio regionale con un atto di indirizzo molto più forte di quello già approvato dalla Commissione Sanità».

come potranno dirci di no? Per il Ps possono giustificarsi con i numeri e il Dm70, ma con quali motivazioni potrebbero negarci Radiologia o i Laboratori? Dopo che avremo ottenuto questi servizi di base diremo: "adesso potete riaprire anche il Ps"».

Nessuno però si illude che basterà affidarsi alla massima evangelica del "chiedete e vi sarà dato". Proprio per questo, a sostegno delle richieste che

saranno formulate alla Regione, la Consulta ha sposato l'idea di una mobilitazione della politica, dei cittadini e delle istituzioni. «Gallera e Lombardo [il direttore generale dell'Asst, ndr] hanno dichiarato pubblicamente che il Ps ad Abbiategrosso non riaprirà mai - ha osservato Domenico Finiguerra, consigliere di Cambiamo Abbiategrosso. - La loro è una decisione politica e se la

rimangeranno solo se obbligati da una mobilitazione di massa. Mobilitazione che deve vedere coinvolti tutti: i Consigli comunali che approvano delibere, il Movimento per i diritti del cittadino malato che si rimette a raccogliere firme, i sindaci che indicano assemblee straordinarie, le forze politiche che presentano mozioni e interrogazioni. Solo così abbiamo una possibilità di successo».

REVISIONE SENZA PRENOTAZIONE MECCANICA LEGGERA

DNB GOMME s.n.c.

• ASSETTO • FRENI • SISTEMI TPMS
• CONVERGENZA • RICARICA CLIMA

August!

via A. De Gasperi, 6 - Rosate (MI) - 02 9084 8707 - dnbgomme@libero.it

deposito gomme



MATERASSI DI PRODUZIONE PROPRIA - RETI PER LETTO
TENDAGGI - TENDE DA SOLE - ZANZARIERE - POLTRONE RELAX - LETTI
CONSEGNA - INSTALLAZIONE - ASSISTENZA - RIPARAZIONI

ENERGY FIR

IL MATERASSO DELLA VITA
ANTIDOLORIFICO • RIGENERANTE



RIVESTIMENTO CON TECNOLOGIA
DI TESSUTI AD INFRAROSSI



ANTIDOLORIFICO

PATOLOGIE DA TRATTARE CON FIBRA FIR:

- dolori infiammatori, muscolari, reumatici e articolari
- lombosciatalgie, lombalgie e artrite
- dismenorrea
- cefalea a grappolo
- arteriosclerosi
- osteoporosi
- patologie circolatorie
- patologie metaboliche
- tutte le patologie osteo-articolari
- osteoporosi e fibromialgia
- ipertrofia prostatica
- gotta
- insonnia, ansia e depressione
- aumenta le difese immunitarie



ESTETICA

- favorisce il peso ideale
- combatte gli inestetismi della cellulite
- migliora il metabolismo
- ringiovanisce
- sonno più profondo e riposante
- riequilibra il sistema ormonale e nervoso
- riduce le pressioni del corpo
- effettua micro massaggi linfatici grazie alle sagomature basculanti all'alta portanza ed elasticità

PROMO 50%



~~998 €~~
499 €

- 1 MATERASSO MATRIMONIALE EFFETTO MASSAGGIANTE ZONA A PORTANZA DIFFERENZIATA OTTIMA TRASPIRAZIONE, ZONE DIFFERENZIATE ANALLERGICO ANTI ACARO ERGONOMICO INDEFORMABILE TRASPIRANTE ANTIBATTERICO, MEMORY A TRE PARTI A PORTANZA DIFFERENZIATA: DUE STRATI CON IL PROFILO ONDULATO E UNO CON STRUTTURA AD ONDA, STUDIATI PER UN SOSTEGNO OTTIMALE ED UN SUPPORTO DIFFERENZIATO PER LE DIVERSE ZONE D'APPOGGIO
- 2 GUANCIALI MEMORY

(NUMERO PEZZI LIMITATO)

POSTRONA RELAX
100% PRODOTTO ITALIANO
GARANZIA 24 MESI
ASSISTENZA DIRETTA
A DOMICILIO
AGEVOLAZIONI PER
PORTATORI DI HANDICAP
2 MOTORI



~~1.070 €~~
749 €

LETTO MATRIMONIALE CONTENITORE
• MATERASSO MATRIMONIALE MEMORY
• 2 GUANCIALI MEMORY



~~2.100 €~~
1.299 €

- 1 MATERASSO SINGOLO MEMORY SFODERABILE
- 1 RETE SINGOLA MOTORIZZATA A DOGHE AUTOMODELLANTI
- 1 GUANCIALE MEMORY

~~1.070 €~~
699 €



Abbiate il gusto del territorio... È l'alba di una nuova fiera?

Commento, a freddo, sulla fiera dei sapori: promossi e bocciati, ciò che è stato e ciò che sarà. Meno chef e più territorio?

ABBIEGRASSO

di **Fabrizio Tassi**

Forse è nato l'Abbiategusto del futuro. Non più la parata di chef che, all'inizio del terzo millennio, ha avuto il merito di anticipare una tendenza poi dilagata ovunque, fino a diventare quasi stucchevole, ma che ha ormai esaurito la sua funzione (cene memorabili, per carità, grande cultura culinaria, ma per pochi intimi, per lo più intelligenza locale). Non solo la fiera dei sapori, una sorta di mercatino di prodotti doc da tutta Italia, in cui andare a fare una spesa diversa dal solito.

La diciannovesima edizione ha portato con sé diverse novità positive. Spazzato via il "fero-centrismo", Abbiategusto comincia ad assomigliare a ciò che potrebbe essere: un'occasione per diffondere la cultura del gusto, certamente, ma anche per parlare di salute, ambiente, territorio, per dare spazio alle aziende agricole che innovano, per mettere insieme le ragioni della festa-sagra e le necessità divulgative-educative.

Se diciamo "inizio", è perché tutto era come accennato, in una sorta di anteprima, mischiando cose già fatte e cose da sperimentare. Verrà il giorno (sempre troppo tardi) in cui Abbiategusto verrà organizzato con mesi di anticipo, unendo talenti, esperti, realtà del settore che magari già conoscono il territorio, ragionando su una comunicazione che parta da lontano, senza dover rincorrere gli eventi e le scadenze.

Ma il secondo tentativo della Giunta Nai, il primo dell'era Gallotti (con Amaga partner imprescindibile), è da guardare con simpatia, al di là delle inevitabili contrapposizioni tra la "vecchia guardia", che ovviamente vede nero (parlando di scarsa affluenza con la stessa aleatorietà con cui vantava i record di un tempo), e la nuova gestione.

Bene il coinvolgimento degli studenti, perché la cultura del cibo deve partire dalla scuola, benissimo la riscoperta di Villa Umberto con le aziende bio (da ampliare!), sempre positivo l'apporto del FuoriAbbiategusto, ma anche il coinvolgimento di Lurisia e le prelibatezze offerte nei sotterranei. Promossi gli show cooking, il "Lido Mare", l'evoluzione del mercatino in "Borgo del Gusto" (da approfondire!), le dirette social... Ora ci vuole più cultura e coltura, coinvolgendo chi crea e chi produce (anche fuori dal coro). Meglio ancora se gli appelli al gusto, l'ambiente, l'agricoltura avranno anche dei concreti risvolti in termini di governo del territorio. Altrimenti di cosa stiamo parlando?



PESCE

La fiera del gusto spazia in tanti territori diversi, e quindi anche sapori, tradizioni, ingredienti. Perché dunque non dare spazio anche ai tesori che ci offre il mare?

ITALIA

Il "Borgo del Gusto" è quel luogo in cui passi, nel giro di qualche metro, dal Tirolo alla Sardegna viaggiando tra sapori, tradizioni, specialità diverse



ECCELLENZE

A proposito di eccellenze locali, ecco lo spazio allestito da Lurisia nei sotterranei del Castello, tra vino, bibite, acqua minerale e un'idea di imprenditorialità (attenta alla qualità e all'ambiente) che ha conquistato anche Eataly

VILLA BIO

Un luogo da riscoprire. Parliamo di Villa Umberto che nei giorni della fiera ha ospitato una cena dello chef Lele Picella, un tea-time e "Vibrazioni vegetali". Nel parco, spazio ad alcune aziende agricole del territorio che hanno scommesso sul biologico. Con un tocco di classe garantito da Alberto Clementi



«Le fiere sono di tutti non solo di qualcuno»

Parla Lele Gallotti, regista di Abbiategusto: «Stiamo esplorando nuove strade»



ABBIETEGRASSO

di Fabrizio Tassi

«**S**i lavora per Abbiategusto. E basta». La sua filosofia è questa, senza troppi fronzoli. O per dirla ancora meglio: «Basta mettere il cappello, utilizzare il nome "città di Abbiategusto" per fare "la propria cosa"! Dovremmo lavorare tutti per ottenere un risultato utile alla città».

Lele Gallotti, consigliere della Lega con delega alla Promozione eventi, è il regista di Abbiategusto 2018, anche se non troverete il suo nome sui manifesti. E lui neanche lo vorrebbe – nonostante si sia fatto un mazzo così, – tanto che si affretta a ringraziare tutti quelli che hanno contribuito.

Gallotti, sempre molto diretto, non ha nessun problema a osservare che «siamo una cascina e tutti piangono quando gli porti via il giochino». Tanto che ti viene spontanea la domanda: Gallotti ha fatto fuori Lazzaroni? «Ma fuori da cosa? Adolfo è un generoso, che ha fatto tanto



per la città. Ci sentiamo spesso. Il sabato e la domenica di Abbiategusto eravamo in giro insieme e ha fatto anche delle interviste. Il problema semmai sta in certe persone che gli girano intorno».

Gallotti ci fa pure un disegno per spiegare meglio come è cambiata la Fiera, dal punto di vista strutturale, con un'area espositiva più grande, tanto che con gli spazi dell'anno scorso ci sarebbe stata la ressa. Non gli vanno giù, infatti, i com-

menti (magari provenienti da ex collaboratori o "comunicatori" di Abbiategusto) di chi ha parlato di bassa affluenza di pubblico. Soprattutto in centro, «visto che l'anno scorso non c'era proprio nessuno». Ma l'anno prossimo si cercherà di anticipare la data, «per non sovrapporsi al Black Friday».

Uno dei vanti di Abbiategusto 2018, così come della manifestazione di ottobre, è stato quello di aver portato la fiera fuori dalla Fiera: «Lo scopo è far vivere la città, in modo che poi la gente torni ad Abbiategusto».

E la rinuncia alle cene con gli chef? «Troppa gente non si è accorta che con questo Abbiategusto abbiamo portato gli eredi di quel lavoro, chef abbiatensi come Luca Sacchi, numero uno di Cracco in Galleria a Milano, o Giacomo Be-suschio». Insomma «il mondo va avanti, abbiamo creato delle nuove linee, nuove strade da seguire. Non ci siamo fossilizzati sulle solite cose. Abbiategusto appartiene ad Abbiategusto, ed è la città che ne deve uscire vincente, non i singoli perso-

naggi. Avevamo fatto la stessa cosa con la Fiera di Ottobre. In questi tre mesi abbiamo fatto un sacco di lavoro». Promossi «gli show cooking, il Lido Mare, la gente in centro, la pista del ghiaccio, il Castello con un'eccezione come Lurisia, che ci può aprire il mondo, Spigaroli, che se è venuto è perché qualcuno lo ha chiamato, Villa Umberto, che da due anni mette a disposizione i suoi spazi per organizzare eventi e ha ospitato delle belle iniziative...».

Ma se Abbiategusto parla di bio, salute, difesa del territorio, la politica dovrebbe essere coerente quando affronta il Pgt o la superstrada. O no? Risposta: «Ne abbiamo parlato discutendo di Agenda 21. Io terrei i due aspetti separati. Ma sono d'accordo nel coinvolgere tutto il Consiglio comunale in una discussione sul tema. Per l'ospedale ci abbiamo messo due anni a fare la Consulta e una manifestazione insieme: prima ognuno andava per la sua strada. Facciamo così anche sui temi di Agenda 21, discutiamo di territorio e ricordiamoci che solo agendo uniti si raggiungono i risultati».





www.birradelparco.com

Buon Natale

Birra del Parco!

21-22-23 DICEMBRE



Dal 21 al 23 dicembre il regalo ve lo facciamo noi!
Ogni 3 birre medie una bottiglia 0,33L in omaggio!

Abbiategusto - via Mameli, 41 - cell. 3382837739 - info@birradelparco.com



FERRIANI S.R.L.
SOLUZIONI PER LA SICUREZZA
www.ferrianisicurezza.it

UFFICI - SHOW ROOM - LABORATORIO
Via Ada Negri, 2 - Abbiategrasso (MI)
Tel. 02 9490 6573 info@ferrianisicurezza.it
Ferriani sicurezza

**LA FINESTRA
SUL CORTILE**



IL GHIACCIO E IL PARCO

ABBIATEGRASSO - Non sarà Central Park, ma anche il centro di Abbiategrasso fa la sua bella figura grazie alla pista di ghiaccio con vista sul Castello. Si può pattinare nei giorni feriali dalle 15.30 alle 19.30 e nei festivi e prefestivi dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 23 (7 euro per un'ora). Intanto è scattata la gara di solidarietà per dotare Abbiategrasso di un "parco inclusivo", accessibile anche ai bambini con disabilità. Costa 20 mila euro. L'8 dicembre è partita la raccolta fondi.

Tang: Toninelli non c'è ma il M5S minimizza

Esultano i favorevoli alla Vigevano-Malpensa. La battaglia del "no" continua

SUD OVEST

Il ministro Toninelli non si è presentato alla Camera per rispondere all'interrogazione sulla Vigevano-Malpensa. E subito è scattata l'interpretazione politica: i Cinquestelle hanno alzato bandiera bianca; il movimento sul territorio si oppone alla superstrada, ma la Lega è super-favorevole e ormai è impossibile fermare l'iter. Questa l'opinione dei Sì-Tang, fondata sull'intervento in Parlamento del sottosegretario Michele Dell'Orco, le cui parole farebbero pensare che ormai solo il Tar possa fermare i cantieri. L'interrogazione sul tema era firmata Liberi e Uguali, per voce di Rossella Muroni, che giovedì 13 ha chiesto alla Camera che i fondi destinati alla Vigevano-Malpensa vengano dirottati sul raddoppio della linea ferroviaria Milano-Mortara. Risposta? Il progetto esecutivo del tratto C (Vigevano-Albairate) è già pronto e in corso di validazione,

quello sul tratto A (Albairate-Magenta) verrà completato entro il mese di marzo dall'Anas. Con la prospettiva di avere la nuova strada fra il 2023 e il 2024. Non la pensa così il Movimento Cinquestelle lombardo, che a livello regionale continua la sua battaglia No-Tang: «La risposta del Governo non riteniamo abbia aperto le porte ai cantieri, ma si è limitata a descrivere lo stato dei fatti - scrivono in un comunicato. - Come sottolineato dal sottosegretario dei Lavori Pubblici, il Governo tiene in grande considerazione la presenza di svariati ricorsi presentati al Tar». Premessa a cui segue la conferma della contrarietà alla superstrada: «Come gruppo regionale M5S ribadiamo la nostra contrarietà a un'opera progettata oltre vent'anni fa, incapace di rispondere alle attuali esigenze della popolazione, che avrà un impatto devastante sulle aziende e, più in generale, su tutto il territorio, in particolare sul Parco Agricolo

Sud Milano e sul Parco del Ticino, eccellenza lombarda classificata come patrimonio dell'Unesco». Il comunicato riassume le tappe della vicenda, ricordando l'eliminazione del tratto verso Milano dal progetto originario, diventato obsoleto. «Il gruppo regionale del M5S ha sempre seguito con attenzione l'evolversi di questa opera, a livello locale e nazionale. Ricordiamo gli incontri dei no tangenziale con l'allora candidato premier Luigi Di Maio. (...) Siamo d'accordo sul fatto che sia necessario trovare una soluzione alle criticità locali legate al traffico, ma riteniamo che le stesse si possano risolvere con interventi mirati e di riqualificazione dell'esistente, oltre che con il raddoppio della linea ferroviaria Milano-Mortara. (...) Abbiamo segnalato al ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture tutte le criticità legate all'opera. In attesa di conoscere le valutazioni del Governo continueremo a dar voce alle esigenze dei territori». (f.t.)

Offerta valida fino al 31/12/2018 su Ford Focus ST Line 2WD 1.5 EcoBoost 182CV con ST Line Pack e SYNC 3 Sony Touch Nav e climatizzatore automatico a € 23.500, solo in caso di espletto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 24.290) grazie al contributo del Ford Finance. Prezzo raccomandato della Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per la movimentazione preinstallato. Ford Focus: consumi da 4,4 a 7,9 litri/100 km (ciclo urbano, misto e extraurbano) CO2 da 115 a 160 g/km. Climatizzatore automatico Ford a € 23.500. Auto zero km (prezzo al consumo del Ford per tre mesi) dalla data dopo 90 gg. 30 giorni 88 € e 45 Ab. esclusa I.P.T. 100000 km e 4.000 km dalla fine dell'anno di garanzia 110000 km e 12.000 km. Importo totale del leasing di € 24.785,75 comprensivo dei servizi finanziari della Fininvest e Accensione del Dealer "LIRE" offrendo la possibilità per singoli noleggi di clienti delle disposizioni M5S. Totale da restituire € 17.271,93. Spese gestione pratica € 700. Imposta di bollo in misura di legge all'incasso della prima rata mensile. TAN 4,99%, TAEG 6,02%. Salvo approvazione FCE Bank più. Condizioni e termini su www.ford.it

INVERNO DA RECORD FORD



**WINTER KIT
inclusi nella
promozione**

IL TEMPO PERFETTO PER CAMBIARE AUTO.

**FINO A € 7.500 DI ECOINCENTIVI FORD.
E IN PIÙ ANTICIPO ZERO E PRIMA RATA A FEBBRAIO.**



BAREGGIO - S.S. 11 Via Magenta, 17 - Tel. 02.90361145
CORBETTA - S.S. 11 MI-NO - Tel. 02.97271485
NOVARA - C.SO XXIII Marzo 490 - Tel. 0321.464006

FERRIANI

S.R.L.

SOLUZIONI PER LA SICUREZZA

www.ferrianisicurezza.it

Buon Natale!

PORTE
DA INTERNO



SERRAMENTI
IN PVC



DUPLICAZIONE
CHIAVI



PORTE
BLINDATE



PERSIANE
BLINDATE



INFERRIATE
DI SICUREZZA



RIVENDITORE AUTORIZZATO:



UFFICI -SHOW ROOM
LABORATORIO

Via Ada Negri, 2 - Abbiategrasso (MI) - tel. 02 9496 6573

info@ferrianisicurezza.it



389 5149985

“Aiutarli a casa loro”: il lavoro (incompreso) della cooperazione

Sara Da Col ci racconta il suo impegno in Senegal, dove aiuta i giovani migranti di ritorno a reintegrarsi nella società

ABBIATEGRASSO

di **Fabrizio Tassi**

Si sente spesso dire “aiutiamoli a casa loro” (sottinteso: qui non li vogliamo). Poi capita che una ragazza italiana, Silvia Romano, venga rapita in Kenya, e in tanti, forse gli stessi, si chiedono perché mai fosse andata laggiù (sottinteso: abbandoniamoli a casa loro). Di solito si tratta di persone che non hanno idea di cosa siano gli aiuti allo sviluppo, di come lavorano le ong in Africa, di cosa significhi scegliere il mestiere della cooperazione.

Sara Da Col, 31 anni, è una di quelle persone che li aiutano davvero a casa loro. Abbiatese, figlia di un medico (Marco) e di una libraia ex consigliera comunale (Mari), vive e lavora in Senegal, dopo aver operato per tre anni in Camerun. Si trova laggiù per conto di Cospe Onlus, che opera in ventisei Paesi del mondo (www.cospe-org). Tra i suoi compiti, aiutare i migranti di ri-



torno a reintegrarsi. Un lavoro preziosissimo per loro e per tutta la comunità. La contattiamo via skype, nella sede di Ziguinchor, città situata nel sud del Senegal. In sottofondo il rumore di una falegnameria. A parte questo, il luogo è sperduto. Intorno c'è solo «una strada percorsa da vecchi taxi che vanno velo-



cissimi e qualche albero. La città è grande, ma non c'è assolutamente nulla. La spesa si fa nei mercatini locali e di sera non si va certo al cinema».

Ci racconti il tuo lavoro?

«Coordino un'équipe che porta avanti quattro progetti diversi (uno lo abbiamo appena concluso). Ci occupiamo di giovani migranti che ritornano a casa, da altre città del Senegal, dall'Europa, dove non hanno trovato motivo per restare, oppure dalla Libia, da dove sono riusciti a scappare. Ci occupiamo della loro formazione, li aiutiamo a sviluppare picco-

le imprese agricole e commerciali, e facciamo in modo che possano reinserirsi nella loro comunità. Non è sempre facile, sia per le ferite psicologiche che si portano dietro sia perché a volte la società li tratta come dei falliti. In questo momento stiamo seguendo circa 300 giovani».

Lavoro d'ufficio e anche lavoro sul campo.

«Di certo non ci si annoia. Bisogna pianificare, stare dentro i budget, incontrare enti e agenzie (ad esempio, ieri un'organizzazione dell'Oim che si occupa di migranti)... Ma il personale, che è tutto formato da professionisti locali, trascorre almeno dieci giorni al mese nei vari villaggi. Lo faccio anch'io, almeno una volta al mese, ed è la parte più bella del lavoro».

Ti hanno accolta senza problemi? Una giovane ragazza italiana che aiuta i senegalesi a re-integrarsi?

«Mi hanno accolto fin da subito. Sono consapevoli dell'aiuto che diamo alla comunità. Certo, per farsi accettare bisogna osservare certe regole. Quando si



MULTISERVICE
Geom. Piero Viscardi

DAL 1987 OPERIAMO NEL SETTORE

**Impresa edile
e di servizi integrati
nell'edilizia**

PER CHIEDERE UN
PREVENTIVO **GRATUITO**
CHIAMACI AL NOSTRO
Numero Verde
800 598 614





MULTISERVICE è una società che opera in tutta Italia, specializzata nell'edificazione e nella ristrutturazione di qualsiasi edificio residenziale

Oltre ad appartamenti di qualsiasi dimensione ci dedichiamo anche alla realizzazione di ristrutturazioni di ville d'epoca e moderne. I nostri lavori possono essere personalizzati in base alle tue esigenze e ai tuoi sogni con visualizzazione del progetto in tutte le sue fasi. Tramite una minuziosa analisi delle caratteristiche strutturali e delle contingenze specifiche, siamo in grado di guidare il cliente nella scelta della soluzione con il miglior rapporto qualità/prezzo.

SEDE LEGALE
Via Matteotti, 26
20088 MOTTA VISCONTI (MI)
tel. 02 9000 0635

SEDE OPERATIVA
Via Motta Visconti, 50
27022 CASORATE PRIMO (PV)

SEDE OPERATIVA SUD
Via Rodi, 25
74023 GROTTAGLIE (TA)

e-mail: multiservice@multiservice.it
www.myristrutturazionecasa.it
www.multiservice-mi.it

Auguri a tutti!
Buon Natale

arriva in un luogo nuovo, prima si va a salutare il capo-villaggio e si onorano gli anziani. Bisogna rispettare le persone e i loro costumi. Meglio ancora se parli la lingua locale (qui parlano il wolof e il diola). Sono anche molto ospitali: a volte capita di doversi fermare più del previsto perché ti offrono da mangiare e dormire e non puoi dire di no».

Quassù in Occidente - dove spesso parliamo di cose che non conosciamo, viziati dai nostri confort - si dice a volte che "l'industria degli aiuti" è uno spreco e crea dipendenza.

«In realtà aiutare questi giovani vuol dire aiutare tutta la comunità. E comunque stiamo sempre molto attenti quando selezioniamo le persone da sostenere. Si tratta di giovani che hanno voglia di fare, a cui magari insegniamo tecniche agricole e di allevamento, aiutandoli a ricominciare».

Come mai hai scelto questo lavoro? Da dove sei partita? Dalla voglia di aiutare gli altri, dal desiderio di imparare un mestiere, dall'idea di partire all'avventura?

«Un po' tutte queste cose insieme. All'inizio c'è stata una missione di volontariato in Camerun. Da lì è nata la voglia di restare per continuare il lavoro iniziato. Non riesci ad abbandonare ciò che hai cominciato. E così, il volontariato si è trasformato in un lavoro. Avevo fatto un master a Parigi sullo sviluppo, ma poi sono tornata in Francia per specializzarmi ulteriormente: ho seguito due



corsi per avere degli strumenti professionali operativi. Sono in Senegal dal mese di marzo. I contratti durano sei mesi, il tempo necessario a capire se il lavoro ti piace e se piaci alla ong... Non tutti riescono a vivere in certe condizioni. Ho già avuto un rinnovo e penso che rimarrò qui per un paio d'anni».

Hai già il mal d'Africa? Ti sei innamorata di quei luoghi?

«Amo la libertà e la bellezza dei paesaggi africani. Ma è da marzo che non torno a casa, quindi in questo momento soffro di più il mal d'Italia. Se non altro ci sono europei che lavorano per altre ong con cui incontrarsi. Tra noi ci chiamiamo "gli espatriati"».

Tra voi espatriati avete parlato del rapimento di Silvia Romano e del di-

battito che è nato intorno a quell'episodio?

«Ne abbiamo parlato, sì, soprattutto dei commenti stupidi fatti in Italia. Ci sono persone che pensano che facciamo la bella vita, che il nostro sia una specie di capriccio. Ma noi non siamo in vacanza, noi lavoriamo. Un lavoro duro, in luoghi in cui spesso non è neanche facile farsi accettare e rispettare. È vero, ci sono associazioni che ti lasciano in balia delle cose, ma lavorare per una ong significa anche dover seguire delle regole per la sicurezza. Noi ad esempio la sera evitiamo di uscire dalla città. In questa zona, a partire dagli anni Ottanta fino al cessate il fuoco del 2015, operavano dei ribelli, che chiedevano l'indipendenza della regione».

Ci sono anche problemi di fondamentalismo?

«No. Sono quasi tutti musulmani, e l'islamizzazione procede velocemente, ma non ci sono tensioni, anzi, si vedono anche dei matrimoni misti».

Immagino l'orgoglio provato quando un ragazzo trova il modo di ricostruirsi una vita. Chi fa il tuo lavoro è passato dalle parole ("voglio un mondo migliore") ai fatti.

«Non lo chiamerei orgoglio. Sì, c'è la gioia di poter vedere con i tuoi occhi quello che stai facendo. Ma c'è anche la consapevolezza del proprio lavoro, del fatto che si sta imparando una professione, cercando di farla sempre meglio, acquisendo sempre nuove competenze».

Il luogo comune vuole che chi parte per l'Africa lo faccia spinto da ideali politici e motivazioni religiose, o dalla voglia di "fuggire" la propria realtà.

«Un tempo c'erano i "pazzi" volontari che partivano senza preparazione e senza competenze specifiche, senza neanche conoscere la lingua del luogo. Ma oggi questa è una professione. Ci sono anche dei corsi universitari specifici dedicati alla cooperazione. E c'è una grande selezione».

Nel tuo futuro c'è ancora il Senegal?

«Finita questa esperienza vorrei fare altro. La ong per cui lavoro si occupa di temi diversi, dall'ambiente alle donne, dai migranti ai diritti. Mi piacerebbe anche tornare a lavorare in Italia. Vedremo».

VIA COL VENTO
PARRUCCHIERI

Corso XX Settembre 4/6
Abbiategrasso
Tel. 02 9461799

Via Col Vento Parrucchieri

Tanto asfalto da rifare e volontari per il verde

MAGENTA

Le strade di Magenta sono troppo degradate e l'amministrazione Calati stanziava altri 108 mila euro per interventi urgenti di asfaltatura. È quanto previsto dall'ultima variazione di bilancio, appena portata in Consiglio comunale. Una cifra che si va ad aggiungere ai 160 mila euro già messi a bilancio nel 2018 e destinati a lavori come quelli realizzati su via Mazenta. Questi ulteriori fondi, invece, serviranno per i cantieri di via Primo Maggio, di piazza Fratelli Cervi, di una parte di via Fornaroli, di via Mentana e di via Lomeni. «In totale sono 37 le strade cittadine che si trovano in una situazione di profondo degrado», ha spiegato il sindaco Chiara Calati, basandosi sullo studio appena portato a termine dagli uffici comunali. Inoltre si dovrà intervenire anche sul marciapiede tra via Santa Crescenzia e via Santa Caterina, nei pressi della scuola, dove le pessime condizioni del manto stradale «hanno provocato diverse cadute negli ultimi tempi». I cantieri apriranno verso primavera, con l'arrivo della bella stagione. Ma oltre a riasfaltare le zone più ammalorate, ci saranno anche interventi "tamponi", con colate d'asfalto per mettere in sicurezza le buche presenti in quindici zone, comprese piazza Mercato, via Kennedy, una parte del piazzale del cimitero, via Zara e via Misericordia. Il piano delle opere pubbliche, però, prevede anche 43 mila euro per le manutenzioni straordinarie delle scuole, a cominciare dalla Giovanni XXIII in zona Nord e, «più avanti», dalla De Amicis. Alla Giovanni XXIII, in particolare, sono previsti la sostituzione dei serramenti e interventi per il deflusso dell'acqua piovana dalle coperture. «Altri lavori sono in programma anche per l'allargamento del cimitero e per i parchi», ha aggiunto l'assessore ai Lavori Pubblici, Laura Cattaneo. Mentre il vicesindaco Simone Gelli ha puntualizzato come i lavori non riguarderanno solo il centro storico, senza risparmiarne un accenno polemico nei confronti della passata amministrazione: «Mi hanno regalato una cartina delle periferie, avrei voluto riprendere il "Piano periferie" del Pd, ma non l'ho trovato...». Tra le novità attese per il prossimo anno anche tre proposte di "cittadinanza attiva". A cominciare dalla ricerca di volontari che vogliano prendersi cura del verde pubblico e dei beni comunali, ma non solo. Nei piani della Cattaneo c'è anche la "sponsorizzazione" o "l'adozione" delle aree verdi. Nel primo caso si tratta di progetti destinati al miglioramento del verde in cambio di visibilità per l'esercizio commerciale che se ne è assunto l'onere; nel secondo di una donazione privata, questa volta senza visibilità. «Ma è nostra intenzione anche coinvolgere sempre di più i commercianti, perché contribuiscano al decoro cittadino. Come è accaduto in via Garibaldi, dove una parte della strada in disuso è stata coperta con pannelli storici pagati dai negozianti». (f.p.)



I pendolari contro il taglio delle corse

Trenord sopprime due treni sulla S9. Nuovi convogli solo dal 2020

SUD OVEST

di Francesco Pellegatta

Più corse giornaliere e treni moderni sulla Milano-Mortara entro la fine del 2019. Queste le richieste fatte a gran voce dall'associazione pendolari MI.MO.AL durante il tavolo con Trenord e Regione Lombardia dedicato al quadrante Sud. L'occasione è stata la presentazione del piano formulato dal gestore del servizio ferroviario in vista dei nuovi orari, in vigore dal 9 dicembre. Piano che ha previsto diversi tagli delle corse, in parte ammortizzati con gli autobus sostitutivi. Una scelta che è stata criticata dalle associazioni pendolari, perché aumenterebbe i tempi di percorrenza delle tratte «dai 30 agli 83 minuti».

Come è facile immaginare alla luce di queste premesse, l'incontro sul quadrante Sud non è stato soddisfacente per la MI.MO.AL, nonostante la linea Milano-Mortara sia scampata al programma delle soppressioni. «Ognuno è rimasto sulle proprie posizioni - ha spiegato il vicepresidente dell'associazione pendolari, Franco Aggio. - Abbiamo contestato i tagli previsti alle corse e le modalità, visto che la variazione degli orari senza confrontarsi preventivamente con i comitati viola sia il contratto di servizio tra Regione e Trenord sia la legge regionale 6 del 2012. Siamo inoltre convinti che questo piano basato sulla riduzione delle corse e, in parte, sulla sostituzione delle stesse con gli autobus, disincentiverà l'utilizzo dei mezzi pubblici, visto che molti si organizzeranno con l'automobile in barba a quanto si è detto e fatto in questi anni per puntare sul trasporto via ferro. Se si deve fare manutenzione del materiale rotabile perché non ruotare i treni utilizzando convogli meno capienti invece di tagliare le corse?».

In tutto questo discorso generale sul piano lombardo per le ferrovie, l'ormai celebre raddoppio della linea ferroviaria Milano-Mortara resta sullo sfondo come un miraggio. I

problemi dei pendolari, infatti, sono urgenti e molto concreti, ma soprattutto non possono essere risolti semplicemente realizzando il raddoppio. Nel breve-medio termine, la MI.MO.AL ha fatto le seguenti richieste a Trenord e a Regione Lombardia: aggiungere in direzione Milano una corsa da Mortara alle 22.33 con frequenza giornaliera, e aggiungere in direzione Mortara una corsa da Milano alle 23.42, anche in questo caso con frequenza giornaliera, cancellando così il bus 647. Inoltre i pendolari vorrebbero lo stazionamento notturno a Milano porta Genova di un convoglio "di riserva" per regolarizzare la circolazione nella tratta, e soprattutto la graduale introduzione, entro il 2019, di convogli meno vecchi. Tra le richieste anche la cadenza giornaliera per le corse 10558 e 10555.

Fin qui le proposte. Poi ci sono i fatti. Se la Milano-Mortara non subirà tagli, non si può dire lo stesso della S9 che parte da Albairate. Dopo le 21, infatti, verranno sopprimesse le corse 24167 tra Milano Greco (21.57) e Albairate (22.52), e 24174 tra Albairate (23.08) e Milano Porta Garibaldi (00.04). La domenica e i festivi, invece, sulla linea circolerà per tutto il giorno un treno ogni 60 minuti, che partirà da Albairate ogni ora al minuto 08. L'obiettivo dichiarato di Trenord è quello di ridurre l'utilizzo dei treni con più di 35 anni, così da «dimezzare le soppressioni di corse».

Il gestore del servizio ha voluto puntualizzare che gli interventi «sono resi necessari da limiti strutturali del sistema ferroviario lombardo». Il 46% dei convogli, di proprietà di Trenord, ha infatti un'età media di 32 anni: questa la causa di due terzi dei guasti al materiale rotabile. «Considerato che nei prossimi 24 mesi tali condizioni strutturali non si modificheranno [l'arrivo dei primi convogli della nuova flotta è previsto nel 2020, ndr], il piano di Trenord risponde all'urgenza di intervenire per recuperare almeno parzialmente regolarità e affidabilità del servizio».

	<p>Dr. ALBERTO SCOTTI medico chirurgo specialista in odontoiatria conservativa e protesi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Terapie parodontali laser assistite • Protesi su denti naturali e su impianti • Ortodonzia e pedodonzia 	
<p>Studio MOTTA VISCONTI Via Aldo Moro, 9 • Tel 02.90000515</p> <p>Studio MILANO Via Francesco Cherubini, 6 • Tel 02.4812171 scotdent.v@wind.it.net</p>	<p>SICUREZZA PER TUTTA LA FAMIGLIA</p> <p>ASCENSORE PER ACCESSO DISABILI</p> <p>Sistema di qualità ISO 9001 : 2015 Autorizzazione sanitaria 3430 del 9 luglio 1987</p>	<p>LA COMODITÀ IN PICCOLE RATE</p> <p>COMPASS GRUPPO MEDIABANCA</p>



RENAULT
Passion for life

Renault KADJAR

I LOVE MONDAYS

Solo fino a lunedì 17 dicembre

RENAULT



KADJAR

da **18.950 €***

Con programma GREEN

E ulteriori **3.150 €**** di vantaggi

per le vetture in pronta consegna

con finanziamento I LOVE MONDAYS. Oltre oneri finanziari. TAN 5,49% - TAEG 7,1%

TORNA I LOVE MONDAYS FINO A LUNEDÌ 17 DICEMBRE

APERTI DOMENICA

Emissioni di CO₂: da 99 a 139 g/km. Consumi (ciclo misto): da 3,8 a 6,0 l/100 km. Emissioni e consumi omologati. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su www.promozioni.renault.it

*Prezzo riferito a Renault Kadjar LIFE Blue dCi 115 valido in caso di permuta o rottamazione (Programma Green). È una nostra offerta valida fino al 31/12/2018.

**Esempio di finanziamento riferito a Renault Kadjar LIFE Blue dCi 115 a € 15.800 valido in caso di permuta o rottamazione (Programma Green): anticipo € 3.700, importo totale del credito € 14.760,24 (include finanziamento veicolo € 12.100 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 611,24 e Pack Service a € 2.049 comprensivo di 3 anni di Furto e Incendio, 3 anni di kasko, 1 anno di Driver Insurance, Estensione di Garanzia 3 anni o 60.000 km, Manutenzione ordinaria 3 anni o 60.000 km; spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo € 36,90 (addebitata sulla prima rata), Interessi € 2.174,85, Valore Futuro Garantito € 10.880,50 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 16.935,06 in 36 rate da € 168,18 oltre la rata finale. TAN 5,49% (tasso fisso), TAEG 7,1%; spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione FINRENAULT. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati FINRENAULT e sul sito www.finner.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 17/12/2018 per vetture disponibili in concessionaria e fino a esaurimento scorte.

Renault raccomanda elf

renault.it

SUPERAUTO
 www.superautospa.net

CONCESSIONARIA RENAULT SUPERAUTO
MAGENTA (MI) Via 1° Maggio, 79
ABBIATEGRASSO (MI) Via Dante, 132

SERVIZIO CLIENTI
329.3873157

Cassinetta ancora al top per la "differenziata"

Comuni Ricicloni, successo del Consorzio dei Navigli. Bona: «Organizzazione e collaborazione»

CASSINETTA

di Francesco Pellegatta

Piccolo paese, grande attenzione all'ambiente. Anche quest'anno Cassinetta di Lugagnano è stata premiata come "Comune riciclone". Ben 90,5%, infatti, è la percentuale di raccolta differenziata registrata nel centro abitato che si affaccia sul Naviglio, mentre il resto secco conferito da ogni abitante in un anno si è attestato sui 38 kg. Per comprendere la portata del risultato basti pensare che un comune è già considerato "virtuoso" quando si producono 75 kg di resto secco a persona.

A certificare il risultato è il dossier "Comuni Ricicloni 2018" di Legambiente Lombardia, giunto quest'anno alla venticinquantesima edizione e realizzato in collaborazione con l'Osservatorio Rifiuti Sovraregionale di Arpa Lombardia. La presentazione dei dati e le premiazioni si sono svolte nella cornice di Palazzo Reale a Milano, nell'ambito della seconda edizione dell'Ecoforum Rifiuti dedicato all'economia circolare.

Quest'anno in Lombardia sono stati 299, quarantuno in più rispetto al 2017, gli enti locali capaci di superare il 65% di raccolta differenziata e di ridurre sotto i 75 kg per abitante il residuo secco indifferenziato, ovvero tutto ciò che non può essere riciclato. E tra questi compare proprio Cassinetta, al terzo posto nella provincia di Milano.

Anche se parlando di territorio è in buona compagnia. Sul gradino più alto del podio, infatti, troviamo Cislano (non una novità, per altro), con numeri incredibili: 93,40% di raccolta differenziata e 28,3 kg di indifferenziato annuo procapite. Bene anche Bernate Ticino (quarto con il 90% di RD e 39,9 kg di indifferenziato annuo procapite) e Mesero (ottavo con l'89,6% di RD e 42,7 kg di indifferenziato annuo procapite). Rientrano tra i "Comuni Ricicloni" anche Albairate, Besate, Casorate Primo, Morimondo e Ozzero.



Sindaco Michele Bona, qual è il segreto di Cassinetta?

«Innanzitutto ricordiamo che il nostro servizio di raccolta rifiuti si appoggia sul Consorzio dei Comuni dei Navigli, che voglio ringraziare. Penso sia fondamentale la raccolta puntuale porta a porta, che funziona benissimo ormai da diversi anni. Inoltre ci sono vantaggi per le tasche dei cittadini: il principio è che più differenzio e meno spendo. Si paga una quota fissa per il servizio e una quota variabile, che pesa per il 65% del totale e che dipende dai chili di indifferenziato conferiti».

Ma non c'è il rischio che i furbetti abbandonino sul territorio l'indifferenziato per pagare meno?

«No, esistono dei controlli. Chi conferisce zero o molto poco viene sanzionato, a meno che non dimostri il perché. Ma è tutto il sistema che ci ha portati a incrementare la percentuale di differenziata e a diminuire la produzione di indifferenziato, anche grazie a un'applicazione per smartphone e al calendario del Consorzio, che facilitano queste buone pratiche. Sono molto soddisfatto dei miei cittadini».

Pensa che il "modello Cassinetta" sia replicabile anche in realtà molto più grandi?

«Quando il territorio è piccolo è più facile controllare, ma ci sono grandi città, come Parma, che raggiungono risultati notevoli sulla differenziata. È questione di organizzazione e di collaborazione tra i cittadini».

Oltre che di cultura... «È come andare in bicicletta: una volta imparato si fa fatica a tornare indietro».

Si verificano ancora fenomeni di micro-discardie abusive sul vostro territorio?

«Si sono ridotti in maniera consistente. Ormai abbiamo a che fare soprattutto con i furbetti che lasciano il sacchetto nei cestini pubblici. Per il resto gli abbandoni più grossi riguardano le aree limitrofe con gli altri comuni. Ed è un peccato: siamo un territorio solo».



Riciclario per tutti

ABBIATEGRASSO

Amaga annuncia che dal 31 dicembre l'app WikiWaste sulla raccolta differenziata sarà disattivata e sarà sostituita dalla nuova app Riciclario. Dallo store del proprio smartphone è già possibile, fin da ora, scaricarla e attivarla. Anche Riciclario permetterà ai cittadini abbatensi di fare la raccolta differenziata in modo facile e divertente. Navigando all'interno del menu si potrà sapere quando, come e dove conferire in modo corretto i rifiuti, attraverso la sezione Dizionario dei rifiuti. I cittadini riceveranno news e aggiornamenti in tempo reale. Inoltre, nella Bachecca del riuso, gli utenti potranno scambiare tra loro, a titolo gratuito, gli oggetti che possono essere ancora utili, promuovendo la cultura del riciclo. Infine, sarà possibile segnalare i rifiuti abbandonati e monitorare lo status delle proprie segnalazioni, nonché tenere sotto controllo tutti i dati relativi alla propria Tari.

L'abbandono dei rifiuti si combatte con l'app

SUD OVEST

Contro le discardie abusive arriva l'app che mette in rete Comuni e Consorzio dei Navigli. L'abbandono delle piccole quantità di rifiuti, in gergo tecnico definito "littering", è un fenomeno diffuso sul territorio, che gli addetti ai lavori stanno cercando di affrontare con le più moderne tecnologie. In ballo non c'è solo la salvaguardia della bellezza e dell'ecosistema (a volte i rifiuti sono di natura chimica o liquida e possono contaminare il suolo), ma anche i risparmi dei cittadini, visto che nel 2017 il "littering" ha inciso sul bilancio complessivo del Consorzio per quasi l'1%, quantificabile in una cifra vicina ai 150 mila euro.

In questa prima fase saranno coinvolti nel progetto i venti paesi del Consorzio dei Comuni dei Navigli tra Abbatense, Castanese e Magentino. Ma in futuro la rete per la segnalazione delle discardie abusive potrebbe coinvolgere anche il Consorzio Villorosi, le guardie ecologiche, i Parchi, Anas e Città Metropolitana. Basti pensare agli abbandoni nelle piazzole di sosta sulle strade di competenza sovracomunale.

Ma come funziona il portale web? Le Amministrazioni avranno a disposizione un'app satellitare capace di segnalare e registrare ogni mini-discardia abusiva. Questo permetterà al Consorzio di risolvere il problema in tempi brevi e di monitorare il fenomeno, creando un vero e proprio archivio storico dei luoghi più

colpiti dagli incivili, così da poter implementare controlli e prevedere la sistemazione di fototrappole. Il progetto, realizzato insieme con Giorgio Ghiringhelli di Ars Ambiente Srl, durerà un paio d'anni, poi si vedrà come procedere, e se ampliare la gamma degli utilizzatori.

«Non costerà praticamente nulla alle casse comunali, e quindi ai cittadini, ma ci permetterà di contrastare il fenomeno e anche di fare fronte comune per ottenere in futuro nuovi finanziamenti - ha spiegato il presidente del Consorzio, Carlo Ferrè. - Gli strumenti informatici permettono la creazione di una mappa aggiornata e dinamica dei luoghi dell'abbandono, un sistema di reportistica automatico per valutare la recidività delle micro-discardie e il monitoraggio dei costi di pulizia e rimozione,

nonché di avviare procedure di carattere repressivo». «Credo che una sperimentazione di questo tipo non abbia eguali in Italia» ha quindi aggiunto il direttore del Consorzio, Christian Migliorati.

Stando a quanto ha spiegato il Consorzio, le aree più colpite dal littering sono quelle del Castanese, dove l'industrializzazione è maggiore, ma anche quelle lungo le principali arterie stradali, come la Boffalora-Malpensa. In quanto ai comuni interessati dal progetto, ecco i nomi: Albairate, Arluno, Bernate Ticino, Besate, Bubbiano, Busto Garolfo, Calvignasco, Casorate Primo, Cassinetta di Lugagnano, Castano Primo, Cislano, Corbetta, Cusago, Inveruno, Mesero, Morimondo, Nosate, Ozzero, Vanzaghella e Vittuone. (f.p.)

Parco, Beltrami resta presidente Con data di scadenza: sei mesi

Fumata bianca per il nuovo Consiglio di gestione. Andrà però rinnovato a giugno 2019, così vuole la Regione

MAGENTA

di **Francesco Pellegatta**

Si sblocca l'impasse al Parco del Ticino. Ma quello appena eletto sarà un Consiglio di gestione a breve scadenza.

In seconda seduta l'Assemblea dei sindaci è finalmente riuscita a trovare un accordo politico e a rinnovare il direttivo dell'ente di tutela ambientale. I rappresentanti di quaranta Comuni hanno eletto i cinque membri che saranno in carica fino a giugno 2019. Già, perché la Regione ha deciso che tutti i Consigli di gestione dei Parchi regionali decadranno simultaneamente il prossimo anno. A quel punto si dovrà tornare al voto per eleggere, questa volta, il Consiglio del quinquennio 2019-2024.

Riconfermato il presidente uscente Gian Pietro Beltrami, come ampiamente prevedibile, visto che il suo nome era l'unico candidato alla carica. Mentre per quanto riguarda il vecchio Consiglio dimissionario sono stati rinominati Fabrizio Fracassi e Gioia Gibelli. A loro si aggiungono due volti nuovi: Cristina Chiappa, esperta di "marketing communication", indicata da Regione Lombardia, e Fabio Signorelli, assessore del Comune di Linarolo.

La decisione di riconfermare buona parte del vecchio Consiglio appare sensata, visto che questo resterà in carica solo per qualche mese, troppo poco perché una nuova squadra riesca a calarsi perfettamente nel ruolo. La carica di vice-presidente verrà assegnata successivamente.

«Linarolo è l'ultimo comune del Parco: c'è la volontà di portare la voce della parte bassa del fiume – sono state le prime parole di Signorelli. – Senza dimenticare che il Ticino è unico. Detto questo, sei mesi passano in fretta e dovremo agire già in prospettiva del dopo». Più laconica Chiappa: «Sono onorata di far parte del Consiglio e spero di portare il mio contributo». Soddisfatto anche Beltrami: «La mia rielezione è stata nell'ottica della continuità, in quanto non avrebbe avuto senso cambiare per questo breve lasso di tempo e per i capricci di qualcuno. Cosa farò il prossimo giugno? Adesso è presto, Dio vede e provvede...».

Le parti politiche hanno trovato una quadra intorno ai nomi, insomma, dopo che la prima seduta elettiva, quella del 2 ottobre scorso, era stata

invalidata a causa dell'assenza in blocco dei Comuni di area Centrodestra, decisi a far mancare il numero legale a fronte dei quattro candidati presentati dal Partito Democratico. Comprensibile, se si considera che il Consiglio di gestione del Parco viene sempre nominato in seguito a un accordo politico che mira ad avere un sostanziale equilibrio nel direttivo.

A margine dell'Assemblea una novità. Su proposta dei presenti è stato deciso di istituire una commissione composta con tutta probabilità da sei rappresentanti dei sindaci, scelti tra i vari schieramenti, che supporti il lavoro del Consiglio in questi mesi e faccia da collegamento tra lo stesso Consiglio e i Comuni. E proprio in quest'ambito verrà scelto il nome del vice-presidente.

Il viale è libero

ABBiateGRASSO

Lavori in viale Mazzini sono alla fine della seconda fase del progetto, di competenza Cap. Sono state già effettuate le asfaltature provvisorie. Dalla mattinata di venerdì 7 dicembre sono state rimosse le transenne (resterà solo l'area di cantiere sul marciapiede di via Libia) e la viabilità è tornata regolare su tutto il viale: anche i mezzi pubblici hanno ripreso i consueti percorsi. I lavori riprenderanno dopo le festività natalizie, mercoledì 9 gennaio 2019, con la terza fase.



MAGLIFICIO PISANI
IL VERO MADE IN ITALY DAL 1973

Maglieria uomo, donna, accessori in Cashmere & Lane Pregiate

f Instagram YouTube

ORARI APERTURA DICEMBRE Lunedì-Sabato 9-12 / 15-19 Sabato 8 Dicembre Chiuso Domenica 16 Dicembre 15-19

WWW.MAGLIFICIOPISANI.IT
© TEL. 339.8278321 Via Galilei, 18 • CILAVEGNA PV

MondoRed rivoluziona il marketing digitale

Una storia di successo, al servizio della piccola e media impresa italiana

GALLARATE

Sarà la zona ludica, al terzo piano della sede di Gallarate, con il biliardino e la PlayStation, per divertirsi tra un contratto e l'altro. Sarà la dirigenza giovane (due soci trentenni, uno quarantenne) e l'atmosfera rilassata, nonostante si lavori a ritmo continuo. Sarà che non capita tutti i giorni di incontrare un'azienda che passa con disinvoltura dai coupon online alle cialde di caffè, per poi rivoluzionare il mondo del "digital marketing".

Sarà come sarà, ma in MondoRed si pratica uno stile informale che ricorda certe celebri aziende americane, di quelle che hanno raddoppiato la produttività dei dipendenti lasciandoli più liberi di gestire il lavoro in modo indipendente. E i numeri dicono che hanno ragione: non capita spesso di passare da un fatturato di 400 mila euro a 2 milioni nel giro di un anno.

Il segreto? Servizi a risultato garantito. Un'altra cosa che in Italia suona strana e nuova. Non si parla della solita promessa di vaghi "contatti", di traffico internet portato sul sito aziendale, di mirabolanti promesse di visibilità su Google o su Facebook. Qui si offre un "Roi garantito", cioè risultati misurabili in termini di nuovi potenziali clienti.

Un successo che ha un nome e un cognome, anzi tre: Natale Spagnolo, Marco Cotroneo, Ferdinando Bova.

Sono loro gli artefici di questa impresa. «Vendiamo clienti certi. Una cosa nuova per il mercato italiano. Nessuno, di solito, si prende il rischio del risultato, nel digital marketing». Bova spiega così, in poche parole, perché MondoRed non è la solita web agency, di quelle che nascono a decine in Italia. E lui lo sa bene, visto che è un mago delle vendite che ha lavorato per alcune delle realtà più importanti del settore in Italia. Ma si trattava sempre di vendere speranze, siti più performanti, lavorazioni Seo e Sem, posizionamenti locali nelle prime pagine delle ricerche su Google. Qui, invece, si parla di una vera e propria rivoluzione nel mondo del digital marketing: il "Roi garantito MondoRed". Ovvero, un risultato certo, misurabile attraverso l'acquisizione di nuovi potenziali clienti, sancito da un contratto con garanzia di risultato. Ovviamente proporzionale all'investimento effettuato dall'azienda: ogni tot clienti si paga un tot.

A tutto questo si è arrivati grazie al lavoro e le intuizioni di Marco Cotroneo e Natale Spagnolo, che hanno creato il marchio Red. Sono partiti nel 2013 dai coupon digitali (RedCoupon): 15 mila euro di investimento, 100 mila di fatturato, quando avevano solo 25 anni. Poi hanno puntato sulle cialde (RedCafè), sfidando i colossi e approdando nella grande distribuzione nel giro di cinque mesi, per poi aprire anche un punto vendita a Legnano. Infine ecco la WebRe-



I tre soci, giovani e intraprendenti, alla guida di MondoRed, l'azienda di Gallarate che fornisce un servizio all'avanguardia per portare clienti alle imprese attraverso il web

dFactory, che ha rifiutato le avances di una società per azioni del settore (che avrebbe voluto acquisirla), per puntare a diventare una delle dieci realtà più importanti in Italia.

Si parte da un check up gratuito, per capire come integrare i servizi web MondoRed con il tipo di business portato avanti dall'azienda (piccola e media impresa). Poi sta all'imprenditore trasformare i contatti in vendite. Ma anche qui può tornare utile l'esperienza di MondoRed, che nella sua sede di Gallarate in via Cattaneo 16 (un edificio di tre piani, un tempo scuola di aeronautica) organizza anche corsi, incontri, "colazioni di lavoro", e fa in modo di far incontrare anche online le esperienze di aziende e imprenditori con cui collaborano. Info: tel 0331 792 411, 334 192 4269, oppure assistenza@redwebfactory.it.

Nuova Rosate S.n.c.

Via De Gasperi, 8 - 20088 - Rosate (MI)

Tel. 0290840180 email: info@nuovarosate.volkswagengroup.it



Birra, agricoltura, innovazione

Ingredienti di qualità e produzione a chilometri zero, per una realtà under 30 che punta molto sulla comunicazione

ABBIATEGRASSO

di Ilaria Scarcella

«**U**n'idea vincente è quella che unisce fiducia, confronto e organizzazione».

Non sono parole dette a caso quelle di Alberto Bosoni, fondatore del Birrifificio del Parco di via Mameli, una delle realtà più all'avanguardia del territorio.

Ma partiamo dall'inizio. Da come è nata l'idea del birrifificio abbiatense. «Io e Andrea [Olivero, ndr] lavoravamo in un birrifificio, ma ci siamo presto accorti che la nostra passione poteva portarci lontano. Volevamo creare qualcosa di nostro, unendo l'amore per la birra con l'agricoltura. Così nel 2016 abbiamo deciso di investire in un progetto che riuscisse a dare risposte alle nuove esigenze del mercato territoriale, qualcosa di fresco fatto da giovani per i giovani».

Il birrifificio è strettamente legato all'azienda agricola, infatti la maggior parte degli ingredienti utilizzati sono coltivati nel Parco del Ticino. «Abbiamo iniziato come società agricola nel 2014 coltivando orzo, frumento e coriandolo, che usiamo per produrre le birre, e grazie al locale siamo arrivati a definirci agriturismo».

A certi livelli, però, non si arriva senza un asso nella manica. Qual è quindi il segreto di questo successo? «In primis abbiamo creato qualcosa che ad Abbiategrasso non esisteva. È difficile trovare un'attività che



offre birre prodotte a chilometri zero. Un'altra colonna portante è il ricambio nell'offerta dei prodotti. Oltre ai classici hamburger, i piatti variano in base alla stagione, dal momento che utilizziamo prodotti agricoli. Perciò proponiamo quattro diversi menu all'anno, affiancati da piatti speciali che cambiano ogni tre mesi. Tutto accompagnato dalla massima trasparenza: i clienti devono sempre sapere da dove arrivano gli ingredienti».

Una qualità, però, che non si basa solo sui prodotti. L'organizzazione sembra essere l'altro punto fermo. L'agriturismo (non chiamatelo pub) conta ben otto dipendenti, tra assunti e stagisti, tutti under 25. «La verità è che bisogna investire sulle risorse dei giovani. È un impegno più dispendioso in termini di tempo e

forze, perché devono formarsi. Per contro, però, ti restituiscono una flessibilità e un'energia che non puoi trovare in nessun adulto».

Il locale ha dovuto affrontare anche una dura polemica: lo scorso agosto, alcuni condomini hanno lamentato l'alto volume della musica, e non solo. «Paradossalmente credo che quell'episodio sia stata una delle cose migliori che ci potevano capitare. In un clima dove la protesta fa notizia, abbiamo ricevuto tanta solidarietà dai cittadini: si è trasformata in maggiore visibilità, e quindi più clientela».

In soli due anni Alberto e Andrea hanno raggiunto risultati invidiabili, che commercianti con oltre trent'anni di attività possono solo sognare. «La comunicazione è stata fondamentale. Se il giorno dell'inaugurazione abbiamo spillato poco meno di 500 litri, la crescita è stata tale che il giorno del secondo compleanno abbiamo venduto ben 1.100 litri di birra, pari a 2.200 birre medie».

Molto attivi sui social, i ragazzi del Birrifificio del Parco propongono sempre un ampio ventaglio di iniziative, non ultima quella natalizia: il 21, 22 e 23 dicembre, per ogni tre medie ci sarà una birra in bottiglia in regalo.

Ma loro continuano a guardare lontano: vedi l'avvio del luppolo che renderebbe ancora più esclusive le birre. Dinamismo, qualità e ambizione sono i pilastri che sorreggono la filosofia del Birrifificio del Parco. E pensare che il più "anziano" dell'azienda ha solo trent'anni.



Ci sono tanti buoni motivi per comprare una Volkswagen. Noi te ne diamo uno in più.

Nei Centri Volkswagen Service trovi tecnici specializzati e attrezzature all'avanguardia, per garantirti un servizio professionale, a un prezzo che non ti aspetti.

Insieme alla tua Volkswagen, scegli anche Volkswagen Service.



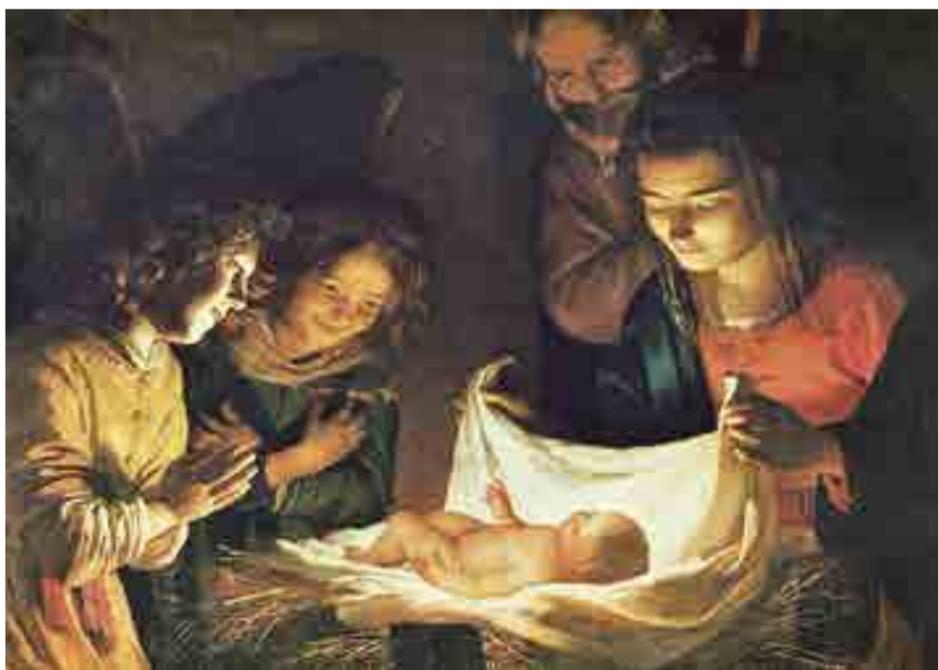
Volkswagen

Nuova Rosate S.n.c.

Via De Gasperi, 8 - 20088 - Rosate (MI)
Tel. 0290840180 email: info@nuovarosate.volkswagengroup.it

Natale è dire *si* a un incontro

Papa Francesco: «La venuta di Gesù è rifare tutto di nuovo»



RIFLESSIONE

di **Benedetta Consonni**

Mentre le pagine dei giornali e i siti di informazione si riempiono di polemiche prenatalizie – puntuali come ogni anno – su presepi e canti di Natale a scuola, la cosa migliore da fare è soffermarsi un attimo sul significato di questa festa per chi è cristiano. E per farlo è meglio partire da basi sicure e affidarsi alle semplici e preziose indicazioni del Pontefice.

Durante un'omelia alla casa Santa Marta nel dicembre 2013, papa Francesco ha parlato del Natale come di un cammino per incontrare Gesù. «È un nuovo cammino, non soltanto una ricorrenza temporale oppure il ricordo di una cosa bella». La nascita di Gesù è un incontro. «Noi camminiamo per incontrarlo: incontrarlo con il cuore, con la vita; incontrarlo vivente, come Lui è; incontrarlo con fede».

Una possibilità che si rinnova ogni giorno e che nel periodo dell'Avvento trova un momento particolarmente propizio per la venuta del Signore nelle nostre vite. Perché l'incontro si nutre del desiderio e della libertà delle due persone che si incontrano. Come ha spiegato Bergoglio in quell'omelia: «Quando noi soltanto incontriamo il Signore siamo noi i padroni di questo incontro; ma quando noi ci lasciamo incontrare da Lui, è Lui che entra dentro di noi, è Lui che ci rifà tutto di nuovo, perché questa è la venuta, quello che significa quando viene il Cristo: rifare tutto di nuovo, rifare il cuore, l'anima, la vita, la speranza, il cammino».

Sul tema della rinascita scrive alcuni

versi interessanti Paul Verlaine, poeta dalla vita tormentata, proprio nella poesia intitolata *Natale*, che inizia così: «Gesù Bambino, come dobbiamo essere se vogliamo vedere Dio Padre: accordaci allora di rinascere come puri infanti, nudi, senz'altro rifugio che una stalla, e senz'altra compagnia che un asino e un bue, umile coppia; d'avere infinita ignoranza e l'incommensurabile debolezza per cui l'umile infanzia è benedetta».

Come rinascere? Come aprire il cuore all'incontro con Gesù? La tradizione cristiana cosparge l'Avvento di segni che ricordano all'uomo di aprire le porte a Cristo, come la benedizione delle famiglie e il presepe.

L'arcivescovo di Milano Mario Delpini, nel libretto portato nelle case dai sacerdoti per la benedizione, scrive: «La benedizione di Dio è la conferma dell'alleanza: Dio rimane fedele alla sua promessa di accompagnare tutti i suoi figli nella terra promessa, cioè nel compimento lieto della vita. Dio è alleato del bene di ciascuno e di ciascuna famiglia e benedice, cioè dice le parole buone, offre la presenza amica dello Spirito Santo, incoraggia con la testimonianza di Gesù suo Figlio unigenito».

Non resta che dire «sì», come nel tempo di Natale ci ricorda l'esempio luminoso di Maria, la mamma di Gesù, che con il suo «sì» ha cambiato la storia. Un incontro e un «sì» che cambiano la vita, come spiega papa Benedetto XVI: «All'inizio dell'essere cristiano non c'è una decisione etica o una grande idea, bensì l'incontro con un avvenimento, con una Persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e, con ciò, la direzione decisiva».

Tra il presepe "armato" e la mancanza di senso

di **Fabrizio Tassi**

Ci sarà pure una via di mezzo tra chi usa il presepe come fosse un'arma (ideologica, identitaria), un simbolo utile a tracciare confini, innalzare muri, sancire una differenza tra «noi» e «loro», e chi invece vorrebbe cancellarlo in nome di un'idea astratta (disumana) di uguaglianza e di «rispetto dell'altro» (della sua sensibilità religiosa).

Da una parte c'è chi brandisce fedi e tradizioni con spirito tribale, dimenticandosi di praticare una religione universale, facendo finta di non sapere che Gesù era un ebreo, che la sua era una famiglia di profughi, che al centro del suo messaggio c'è un capovolgimento delle gerarchie del mondo, in cui i salvati sono gli ultimi, gli emarginati, i disprezzati.

Dall'altra ci sono quelli che pensano di aiutare gli ultimi e di combattere le paranoie identitarie annacquando le identità, nascondendo i simboli, celebrando un umanitarismo universale fatto di parole, concetti, ideali nobili ma privi di un terreno su cui radicarsi, di una storia, anche di simboli (il contrario del *symbollo* è il *diaballo*, ciò che divide, che ci separa dal significato delle cose).

Tra le due fazioni contrapposte, nella via di mezzo, al centro, sopravvive forse il vero «senso del sacro», il cuore della questione umana, a cui si arriva dopo aver superato le Colonne d'Ercole dell'ego, del pregiudizio, del mondo fondato sul me e il mio. Al centro c'è il noi, ciò che ci supera, la sacralità della vita (ogni vita), la bellezza (che va nutrita), l'essere più che l'avere. Bello e sacro (anche) come la tradizione del presepe, che celebra il valore religioso, soprannaturale, del Dio che si fa uomo, ma anche i valori laici dell'umiltà, dell'accoglienza, della pace, della famiglia, la celebrazione della vita, la gioia di una speranza che rinasce, l'unione (possibile) tra i popoli, il legame profondo tra uomo e natura, cielo e terra.

È il simbolo di una tradizione specifica? Sì, certamente. È un simbolo «esclusivo»? No, è universale, come i simboli e le storie di altre religioni e culture che raccontano la gioia possibile, la giustizia, la grazia, che indicano una direzione verso cui guardare. C'è chi fa appello a una tradizione morta, mummificata, per paura di confrontarsi con le altre identità. Ma la tradizione ha bisogno di essere vissuta, incarnata (rinnovata, non idolatrata); solo così può continuare a produrre senso.



di Agagnin Guido

**VENDITA ALL'INGROSSO
E AL MINUTO
PRODUZIONE PROPRIA**

Nel nostro vivaio trovate:

- piante da frutto
- piante da siepe
- arbusti e alberi in genere da esterno




- Progettazione e realizzazione giardini
- Manutenzioni e potature

Statale 526 Est Ticino - Morimondo (MI)
cell. 333 6510 502 - fax 02 9407 529





€ 1,50

€ 1,50

Pasta di Gragnano I.G.P.
500 g

Riso Carnaroli
Cascina Costa 1000 g



€ 3,89



€ 1,99



€ 4,90



€ 8,99



€ 4,51

Stinco di Maiale 650 g

Cotichino di Puro Suino
500 g

Speck Alto Adige I.G.P.
400 g

Grana Padano D.O.P.
Zanetti 1000 g

Strolghino Classico
150 g



€ 4,90



€ 9,90



€ 19,90



€ 20,70



€ 43,68

Olio Extra Vergine di Oliva
Biologico 100% Italiano
500 ml

Sacco Scorta con pasta di
Gragnano I.G.P.

Kit Pasta e Fagioli con
pasta di Gragnano I.G.P.

Pecorino di Fossa D.O.P.
300 g

Parmigiano Reggiano
Vacche Rosse 1000 g



Cuor di Pandoro
Incartato a Mano 1000 g



Panettone Glassato di
Pasticceria
Incartato a Mano 1000 g



Panettone di Pasticceria
Pere e Cioccolato
Incartato a Mano 1000 g



Panettone di Pasticceria
Limone e Noci
Incartato a Mano 1000 g

Più di 20 tipi di Panettoni e Pandori



Viale Lombardia, 7 • Cassinetta di Lugagnano (MI)

APERTI DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA ORARIO CONTINUATO DALLE 9.00 ALLE 19.00

Meditazioni e solidarietà

ROBECCO SUL NAVIGLIO

Molto ricco il *Calendario delle iniziative natalizie a Robecco e nelle sue frazioni*, realizzate dal Comune in collaborazione con Pro loco e associazioni. Tra gli eventi, segnaliamo giovedì 13 alle 21, nella sala consiliare, la presentazione del libro *Verso le Americhe*, storie di emigranti robecchesi. Venerdì 14 alle 21, nella chiesa di Sant'Andrea di Casterno, *Meditazioni musicali e canti natalizi*. Sabato 15 alle 15, in biblioteca, l'inaugurazione della mostra dei presepi (ore 14.30-18). Domenica 16, dalle 9 alle 16, sul sagrato della chiesa di Robecco, *Natale di solidarietà in piazza* per la Caritas, con raccolta di giochi per bambini bisognosi; a Casterno alle 15, *Casterno's Got Talent*; a Castellazzo alle 21, nella chiesa della Beata Vergine, *Meditazioni musicali e canti natalizi*. Domenica 23 alle 17, a Cascinazza, chiesa di San Bernardo, *Meditazioni musicali e canti natalizi*. Lunedì 24 dalle 8 alle 13 a Robecco, il "mercato ambulanti", e alle 9.50 ritrovo per la "50 km a ritmo cicloamatore". In giornata, presepio vivente a Casterno (ore 17) e a Robecco (ore 20.15) con processione al ponte degli scalini, deposizione della statua del Bambino Gesù sul presepio galleggiante e scambio di auguri. Alle 24 Santa Messa di mezzanotte.

Mercatini, mostre, luci, musica e "Jumper Day"

Calendario ricco fino al 24. Per realizzarlo il Comune ha investito 25 mila euro

MAGENTA

di Francesco Pellegatta

Albero e presepe sono già stati inaugurati in piazza, e la città attende il Natale tra concerti e iniziative. È fitto il programma che accompagnerà i magentini fino al 25 dicembre. A cominciare dal *Christmas Jumper Day* organizzato per venerdì 14 dicembre, dalle 14 alle 18, in piazza Liberazione e via Mazzini: un progetto solidale a favore di Save the Children, con "pet therapy" e realizzazione di manufatti. Mentre la sera, al Teatro Lirico, ci sarà uno spettacolo con raccolta fondi a cura dell'associazione Cuori Grandi Onlus. Sabato 15 dicembre, dalle 10 alle 18, appuntamento con i prodotti a chilometro zero in Villa Castiglioni a Pontevecchio, sede del Parco del Ticino, per il *Natale nel Parco*. Durante tutta la giornata quindici aziende del Consorzio Produttori a Marchio Parco Ticino daranno vita ad un mercatino natalizio con tanto di degustazioni. Lo stesso giorno, in

piazza Fratelli Cervi, dalle 14 alle 18 si terrà la *Festa di Natale*, con mercatini e allestimento dell'albero di Natale e del presepe da parte dell'associazione Genitori Scuole Quartiere Nord.

Tantissime le iniziative in calendario anche domenica 16 dicembre, a cominciare da *Mattoncinando* a Magenta nel centro polifunzionale di via Matteotti, un'esposizione di Lego a cura dei Ragazzi di Magenta, dalle 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19. Martedì 18 dicembre verrà invece inaugurata la mostra dei presepi curata dal Gruppo artistico presepisti "Stella Cometa", in Casa Giacobbe o via Roma. La mostra resterà aperta fino al 15 gennaio.

Sabato 22 e domenica 23 dicembre, poi, tornerà la *Festa delle Regioni del mercatino italiano*, dalle 9 alle 20 in piazza Liberazione e via Mazzini, con prodotti enogastronomici e artigianali da tutto il Belpaese. Ma questa sarà anche una giornata di musica. Nel pomeriggio, per le vie del centro, l'intrattenimento musicale sarà a cura della Fanfara "Nino Ga-

ravaglia", mentre la sera al Teatro Lirico spazio al *Concerto di Natale* della Banda civica. Va inoltre ricordato che tutti i giorni, fino al 23 dicembre, in piazza Vittorio Veneto si terrà il tradizionale mercatino della solidarietà a cura di Cuori Grandi Onlus. Mentre per tutti i sabati di dicembre i commercianti di via Garibaldi offriranno la "colazione natalizia" con sorprese per i bimbi. Tradizionale anche l'appuntamento di lunedì 24 dicembre in piazza Liberazione, per lo scambio di auguri con il taglio del panettone organizzato dalla Pro loco magentina.

L'Amministrazione comunale ha spiegato che quest'anno l'investimento per gli eventi natalizi è stato pari a 25 mila euro: 10 mila in più rispetto all'anno scorso, ottenuti grazie alle sponsorizzazioni. Quest'anno Magenta sarà illuminata anche dal "city lighting", cioè la proiezione di immagini su alcuni degli edifici principali della città: il palazzo di piazza Formenti e Casa Giacobbe. Il consiglio è di consultare il calendario completo degli eventi sul sito del Comune.

SIMEONI MATERASSI

www.simeonimaterassi.com



FINO A NATALE

20% di SCONTO
sui PIUMINI PLUMAGE

+ buono SCONTO del 10%
spendibile entro febbraio 2019 (non cumulabile)

Vigevano PV
Via Madonna 7 Dolori, 5
Tel e Fax 0381.73889
info@simeonimaterassi.it

Il territorio si prepara a festeggiare il Natale

Lecture con merenda in biblioteca, hobbisti e artigiani in piazza, concerti e storie animate

SUD OVEST

di **Elia Moscardini**

Si accendono le luci sul Natale 2018, con tanti eventi che coinvolgono associazioni e Amministrazioni dei comuni del Sud Ovest di Milano.

Ad **Albairate** il Natale fa rima con biblioteca civica "Lino Germani", che, come ogni anno, organizza due pomeriggi dedicati ai più piccoli. Il primo, intitolato *Poesie e racconti di Natale*, andrà in scena il prossimo 20 dicembre, con un breve rinfresco finale. Mentre il secondo si terrà sabato 22 dicembre con il laboratorio dal titolo *È quasi Natale*, in cui i bambini creeranno addobbi e decorazioni. Al termine merenda per tutti.

Venerdì 14 dicembre sarà Natale per gli ospiti della Rsa di **Motta Visconti**, con la festa cui sono invitati parenti e amici. Sabato 15 dicembre i festeggiamenti proseguiranno con il tradizionale pranzo organizzato dalla Confcommercio e dall'Amministra-

zione comunale. Mentre domenica 16 dicembre, in via Borgomaneri e presso la piazzetta Sant'Ambrogio, le strade si coloreranno con i tradizionali mercatini degli hobbisti. A seguire si terrà il concerto di Natale. Per tutta la giornata, poi, non mancherà uno spazio dedicato ai più piccoli con il trucca bimbi. Grandi attrattive saranno infine la cassetta di Babbo Natale, le degustazioni di prodotti tipici e i gazebo dei commercianti lungo via Soriani.

Balli, canti e soprattutto la *Fiaba animata di Babbo Natale* ravviveranno l'attesa del 25 dicembre a **Gudo Visconti**, grazie all'associazione culturale La Viscontina e al gruppo di animatori la Pazzanimazione, che organizzeranno sabato 15 dicembre un pomeriggio dedicato ai più piccoli con una storia animata sulle origini di Babbo Natale. Il Natale arriva prima anche a **Cislino**, grazie alla biblioteca Anna Trezzi, dove lunedì 17 dicembre, a partire dalle 17, si vivrà un pomeriggio dal titolo *Dolci racconti natalizi e semplici atti-*

vità creative, dedicato ai bambini dai cinque agli otto anni, all'insegna del divertimento e dell'allegria.

Il piccolo borgo di **Morimondo**, durante il mese di dicembre è sede di alcuni dei più bei mercatini di Natale della zona, con le tradizionali bancarelle che saranno presenti per tutte le domeniche ad "addobbare" la zona antistante l'abbazia.

Lo spettacolo sarà però anche all'interno della chiesa, grazie ai *Concerti di Natale*: il primo appuntamento è per domenica 16 dicembre alle 17 con la Schola Cantorum San Gregorio Magno, mentre il secondo evento si terrà domenica 23 dicembre alle 16 con il Coro CorBeth diretto da Elizabeth Kilby.

Piazza Contardi sarà invece il centro del Natale a **Casorate Primo**, con la cassetta di Babbo Natale che verrà aperta domenica 16 dicembre e con le vie del centro che si riempiranno dei caratteristici mercatini. Senza dimenticare il tradizionale concerto con le canzoni di Natale, a partire dalle 16.30.

Pacchetti sostenibili

ABBIATEGRASSO

Quest'anno il Natale di Abbiategrasso sarà più sostenibile. Ha preso il via infatti da qualche settimana un progetto sperimentale promosso dal Comune di Abbiategrasso in collaborazione con Amaga, Navigli Ambiente e Confcommercio Abbiategrasso. *Natale Sostenibile* coinvolge otto classi delle scuole elementari "Umberto e Margherita di Savoia" e "Aldo Moro" e le scuole medie "Antonio Gramsci" e "Cesare Correnti", oltre a due gruppi di ragazzi dell'Istituto Sacra Famiglia. Ogni classe sarà abbinata a un esercizio commerciale e preparerà un kit - rigorosamente realizzato in materiale riciclato - per le confezioni regalo del negozio partner. Tutti i pacchetti realizzati verranno contrassegnati da un logo ideato appositamente per l'occasione. I kit saranno preparati dai ragazzi durante i laboratori creativi svolti insieme agli educatori della Cooperativa Erica. Per il 2018 hanno aderito i seguenti esercizi commerciali: Eva, Calzoleria Bologna, L'Altra Libreria, Se Fosse un Fiore, Pepe Rosa Moda Intimo, Amadeus, Le Grotte di Sale, Mananna.



HOTEL RISTORANTE
"Il Cascinale"

Cascina Lobrino, SNC
S.P. 4 km 8
CERANO (NO)
Tel. e fax 0321.728.303

WWW.HOTELRISTORANTEILCASCINALE.COM



Menu S.S. Natale

ANTIPASTI
Prosciutto Crudo di Parma • Filzetta Nostrana
Vol-au-vent alla Fonduta e Zola
Olive all'Ascolana • Cozze al Gratin
Carpaccio di Tonno Fumè
Insalata di Mare alla Genovese

PRIMI
Risotto al Cascinale (Cuoco d'Oro)
Tortelloni della Casa ai Frutti di Mare

PESCE
Filetto di Branzino alla Provenzale
Zucchine alla Griglia
Sorbetto al limone

CARNI
Arrosti di Vitello alla Fonduta Piemontese
con Patate Duchessa Piccatina ai Porcini

DESSERT
Panettone Augurale
con Crema Svizzera Meringata Guarnita

CAFFÈ

VINI
Bianco Pinot DOC
Rosso Oltrepo' Pavese
Spumante

50€

Cenone di San Silvestro

ANTIPASTI
Prosciutto Crudo di Parma • Filzetta Nostrana
Salame d'Oca • Bresaola della Valtellina
Uova in bella vista con Salsa Rosa
Sfogliatine ai Vari Sapori • Cozze al Gratin
Carpaccio di Tonno Fumè
Insalata di mare alla Genovese

PRIMI
Risotto Rustico al Cascinale
Strigoli ai Frutti di Mare

PESCE
Filetto di Branzino alla Provenzale
Verdure al Forno
Sorbetto al limone

CARNI
Cosciotto di Vitello alla Fonduta Piemontese
con patate Duchessa
Manzo alla Cuneese Carpacciato (scaglie di grana e rucola)
Cotechino Augurale con Lenticchie

DESSERT
Panettone Augurale
con Crema Meringata Guarnita al Cioccolato

CAFFÈ

VINI
Bianco Pinot DOC
Rosso Oltrepo' Pavese
Spumante

64€
con musica e ballo!

Libri sotto l'albero e in vacanza: capire il presente e vivere meglio

La felicità su un comodino: avventure e thriller, viaggi e ricette, il digitale secondo Baricco e i disegni di Zerocalcare

LETTURE

di Elena Sassi

Autori italiani

La ragazza con la Leica di Helena Janeczek (Guanda). Premio strega 2018. Una donna che diventa un mito, una splendida figura femminile.

Il nostro momento imperfetto di Federica Bosco (Garzanti). La felicità può essere anche un momento imperfetto. Uno stile fresco per riflettere sulle svolte della vita.

Matrigna di Teresa Ciabatti (Solferino). Una scrittura diretta come l'autrice. Uno sguardo fuori dagli schemi sul rapporto tra fratelli, sull'essere genitori e figli.

The Game di Alessandro Baricco (Einaudi). Un'analisi che accompagna il lettore attraverso il mondo digitale, raccontando i mutamenti degli ultimi vent'anni.

Le 10 parole latine che raccontano il nostro mondo di Nicola Gardini (Garzanti). Un viaggio tra parole antiche che sanno spiegare il moderno.

L'azione e il thriller

Vuoto. Per i bastardi di Pizzofalcone di Maurizio De Giovanni (Einaudi). Perché anche le vite più piene possono nascondere voragini.

Non sfidarmi di Lee Child (Longanesi). Spionaggio internazionale tra nemici e false identità. Un'America tinta di nero e di giallo.

Triade minore di Luigi Ferrari (Ponte alle Grazie). Un triangolo amoroso e cinque musicisti alle prese con un'eredità. Storia, letteratura e musica per un esordio di grande successo.



Fate il vostro gioco di Antonio Manzini (Sellerio). Ludopatia, azzardo e anima, quella di Schiavone, che emerge ancora una volta in modo sottile e inconsueto. Finale aperto e tanti dubbi per il mitico Schiavone.

La contemporaneità

Scavare fossati-nutrire coccodrilli di Zerocalcare (Bao Publishing) - Il catalogo della mostra di Zerocalcare di Roma, con quattro storie mai stampate prima. Un libro che ripercorre la storia dell'artista di Rebibbia.

The Sun and Her Flowers di Rupi Kaur (Tre60). Immagini, poesie, frasi brevi e incisive per una giovane poetessa che ha venduto al suo esordio quasi due milioni di copie negli Usa.

The Passenger - Islanda; The Passenger - Olanda; The Passenger - Giappone (Iperborea). Inchieste, reportage letterari, curiosità, costume, per conoscere Paesi ricchi di fascino.

Consigli per vivere meglio

La felicità sul comodino di Alberto Simone (TEA). Pace interiore e penetrazione con l'universo per una felicità possibile e duratura. Un libro per imparare a godere delle piccole cose che rendono utile la nostra vita.

Generi di conforto di Sorelle Passera (TEA). Ricette, battute, allegria: un mix di suggerimenti per vivere il lato piacevole della vita.

Per bambini di ogni età

Storie per bambini che hanno il coraggio di essere unici di Ben Brooks (Salani). Cento storie, cento esempi di uomini celebri e comuni che hanno reso migliore il nostro presente.

Storie della buonanotte per bambine ribelli di Francesca Cavallo ed Elena Favilli (Mondadori). Poetesse, chirurghie, astron aute... tante donne che hanno cambiato il mondo.

Ultimissime uscite

La vergogna di Annie Ernaux (Lorm). L'ingresso nella vita adulta della protagonista/autrice. Un'autrice francese dallo stile unico, una "etnologa di se stessa", come lei ama definirsi.

Senza fine di Gabriele Romagnoli (Feltrinelli). Consapevolezza, certezza di quello che si è e di quello che si vuole: l'ultimo amore, "quando non invochi più il domani perché il domani è adesso".

La cattiva strada di Sébastien Japrisot (Adelphi). Un amore indomabile, travolgente, tra un ragazzo e una suora. Un testo scritto quando l'autore aveva solo diciotto anni. Una passione raccontata con candore e senza moralismi.



Gli inconvenienti della vita di Peter Cameron (Adelphi). Due racconti, due storie diverse unite dal filo sottile dell'inquietudine. Vuoto e dettagli che ancora una volta caratterizzano la cifra stilistica di Cameron.

A libro aperto di Massimo Recalcati (Feltrinelli). Cosa rappresenta l'esperienza della lettura? Perché i libri segnano la nostra esistenza? Come può un libro essere un incontro? L'autore, psicoanalista, accompagna il lettore attraverso i libri che hanno segnato la sua formazione. Imperdibile per tutti gli appassionati di lettura.

...che Dio perdona a tutti di Pif (Feltrinelli). Un uomo, una donna, Dio e Palermo sono gli elementi attorno ai quali si snoda il primo romanzo di Pif. Un umorismo che fa riflettere sui rapporti che ci legano agli altri, sulla solidarietà, sull'uguaglianza, sulla verità.

Finalmente un motivo per **sorridere**

STUDIO DENTISTICO

C.D.A.

Dir. San. dott. Fagnani Romolo

via Pacinotti, 31 - Abbiategrosso MI

tel. 02 94 96 31 05

vicino piazza Mazzini

I NOSTRI TRATTAMENTI

- ▶ conservativa
- ▶ endodonzia 3d
- ▶ ortodonzia
- ▶ igiene orale
- ▶ protesi fissa e mobile
- ▶ implantologia

prima visita e consulenza **GRATUITA**

PROTESI MOBILE
E SCHELETRICA

800

euro

Abbiategrasso
colorificio

colore È colore



colore È colore
coatings & paints

COLORIFICIO

colore È colore

coatings & paints

ORARIO CONTINUATO:

8.00 - 19.30 DA LUNEDÌ A SABATO

OIKOS

CHREON



*Realizza
le tue decorazioni
natalizie*

**SCONTO
20%
SUI MATERIALI**



*Buone
Feste*

CASTELLETTO DI ABBIEGRASSO - S.S. VIGEVANESE - TEL. 02 9496 9126 - VIALE MAZZINI - ANG. VIA CANONICA
www.coloreecolore.it - info@coloreecolore.it

Dai film-pacco all'anti-Natale doc Con chi vuoi, ma sempre al cinema

In sala i soliti "panettoni", da Pieraccioni a De Sica, ma anche documentari, film d'autore e interpreti fuoriclasse



Il Grinch



The War

IN SALA

di **Fabrizio Tassi**

Il Natale cinematografico è quella cosa informe, caotica, surreale, che va dall'ultima "pieraccionata" a Olivier Assayas, dal ritorno di Boldi & De Sica al capolavoro in bianco e nero di Paweł Pawlikowski. Come vuole la tradizione (della distribuzione) italiana, nel periodo delle feste si concentrano tutti gli aspiranti ai record di botteghino – per il pubblico che va al cinema una volta all'anno – ma anche prelibatezze segrete e "fondi di magazzino" spesso interessanti.

Vecchi amici e nuovi eroi

Ecco allora, ad esempio, la sfida impari tra i sempreverdi "panettoni" (i film delle feste) e una sequela impressionante di documentari dop.

Sul fronte dei film per famiglie (si fa per dire), oltre ai Vanzina (*Natale a 5 stelle*), è partito in anticipo anche Leonardo Pieraccioni con il suo *Se son rose*, storia del solito uomo rimasto bambino alle prese con le sue ex, richiamate all'ovile da un sms della figlia. Lo sfiderà, verso Natale, la coppia ritrovata, Christian de Sica (pure regista) e Massimo Boldi, *Amici come prima* (nomen omen) alle prese con la consueta pochade, fra equivoci, truffe, travestimenti, volgarità e buoni sentimenti.

Ma è probabile che la sfida per il film campione d'incassi venga vinto da *Il ritorno di Mary Poppins*, nella versione diretta da quell'abile artigiano che è Rob Marshall (*Chicago, Nine, Pirati dei Caraibi-Oltre i confini del mare*), con un cast da urlo, che va da Emily Blunt a Colin Firth, passando per Meryl Streep. Lo sfida la nuova versione animata de *Il Grinch*, creazione di Dr. Seuss, in



Santiago, Italia

questo caso prodotto da Illumination Entertainment, quelli che hanno inventato i Minion. La voce del protagonista, in italiano, è di Alessandro Gassmann. A inizio gennaio, poi, arriveranno anche *Aquaman* e *Ralph Spacca Internet*. Dall'altra parte della barricata, si segnala una lunga serie di documentari, anche importanti. A partire da quello di Nanni Moretti, *Santiago, Italia*, che rievoca i mesi successivi al colpo di Stato contro il governo di Allende (11 settembre 1973) e il ruolo dell'ambasciata italiana, che diede rifugio a tanti oppositori di Pinochet, garantendo loro un futuro nel nostro Paese.

Sulle sue spalle, di Alexandria Bombach, ricostruisce invece la vicenda di Nadia Murad, Nobel per la Pace, giovane sopravvissuta alle violenze dell'Isis, portavoce di un popolo (yazida) sterminato. Ma, a sorpresa, al cinema approderà anche un po' di scienza: dall'indagine alla scoperta dei T-Rex proposta da Francesco Invernizzi in *Dinosaurs*, al road movie di Felice Farina, *Conversazioni atomiche*, che spazia dall'acceleratore di particelle del Gran Sasso all'interferometro di Campo Imperatore, per raccontare la vita nei centri di ricerca (con tocchi da commedia)



Ben is Back

e la sfida della conoscenza (vista come un'avventura). Da segnalare anche *L'uomo che rubò Banksy* di Marco Proserpio, storia di un celebre pezzo di street art trasformato dai palestinesi da offesa ad affare, e *Lo sguardo di Orson Welles* proposto da Marc Cousins.

Attori e autori

Per Natale, in sala, si segnalano anche diverse prove d'attrice: Keira Knightley nei panni di *Colette*, Julia Roberts in quelli della madre di un ragazzo tossicodipendente (*Ben is Back*), Maggie Gyllenhaal che fa la maestra d'asilo in crisi, appassionata di poesia, alle prese con un bambino geniale (*Lontano da qui*). Ma non scherzano neanche gli uomini, a partire da Robert Redford, protagonista di *The Old Man and The Gun*, ispirato alla storia vera di un uomo vissuto tra rapine ed evasioni dal carcere. Biografico è anche *Bohemian Rhapsody*, omaggio di Brian Singer e Dexter Fletcher al talento smisurato e alla vita sregolata di Freddie Mercury. Non mancheranno l'horror (*La casa delle bambole*), la fantascienza (da *Macchine Mortali* al simpatico *Bumblebee*), l'azione (*Alpha*, storia di un'amicizia preistorica tra un ragazzo e un lupo).

Ci sarà anche un bel po' di cinema italiano. Già usciti l'ambizioso *Ride* di Valerio Mastrandrea, sul difficile tema dell'elaborazione del lutto (un giovane operaio perde la vita, la moglie non sa come reagire a quel vuoto improvviso e tutto ciò che gli gira intorno), e *Isabelle* di Mirko Locatelli, con Ariane Ascaride. Stefano Mordini propone un thriller, *Testimone invisibile*, con Riccardo Scamarcio. Ma il pezzo forte arriverà appena prima delle feste, con l'anti-natalizio *Capri-Revolution* di Mario Martone, sul tema dell'utopia, dentro una comune del 1914 e il suo incontro con una capraia dell'isola.

Ma ci sono anche prelibatezze per cinefili. A partire da *Tre volti* dell'iraniano Jafar Panahi, già in sala (il meta-cinema di contrabbando di un regista perseguitato dalle autorità del suo Paese). Per proseguire con un film d'altri tempi, per la qualità, la densità, la poesia, *Cold War* di Pawlikowski, che racconta una storia d'amore nella Polonia del dopoguerra. E infine, a gennaio, il *Van Gogh* di Julian Schnabel e Willem Dafoe (pieno di alti e bassi, tra il sublime e l'esibizionista) e l'intelligentissimo *Il gioco delle coppie* di Olivier Assayas, traduzione demenziale di *Double vie* (titolo internazionale: *Non-Fiction*), che ragiona e scherza su cosa è diventato l'essere umano nell'era del digitale, sul rapporto tra cultura "vecchia" (l'editoria) e nuova (l'universo dei social), tra realtà e virtualità, vita e arte.

Ma soprattutto attendiamo *Suspiria* di Gaudagnino, in uscita a inizio 2019, nuova dimostrazione del talento cristallino di questo visionario regista cinefilo, alle prese con un classico di Dario Argento, rivisto in modo personalissimo, un non-horror non-remake pauroso e fascinioso.

C'è chi guarda il cielo e chi regala le stelle

Partita la corsa ai regali, anche per chi odia le feste, tra Grinch e statuine irriverenti

TENDENZE

di Elia Moscardini

È ufficialmente iniziata una delle corse più attese dell'anno, forse più della 24 Ore di Le Mans e della maratona di New York. Stiamo ovviamente parlando dell'affannosa ricerca dei regali natalizi, con i cronometri alla mano per tagliare il traguardo entro il 24 dicembre. E le annesse ansie da prestazione, del tipo "piacerà o non piacerà?", senza dimenticare la classica e imprescindibile domanda: "Ma che cosa regalo?"

In questo Natale 2018 c'è davvero una soluzione per tutti, anche per coloro che affermano di "odiare" il Natale, ma poi si stizziscono se non c'è un pacco sotto l'albero. Stanno infatti letteralmente andando a ruba i regali targati Grinch: felpe, ciabatte, pigiami e addirittura lenzuola con il mostriciattolo verde che odia il Natale, divenuto ormai un'icona, all'insegna del paradosso.

I più romantici - nonché pigri, diciamo - possono invece comodamente stare se-

duiti a casa propria e... regalare una stella. Sì, avete capito bene, e non è uno scherzo. La stella può essere scelta tra ben cinque tipologie. C'è innanzitutto la Starlet, visibile ad occhio nudo, che verrà battezzata con il nome desiderato e sarà inserita nel Registro Stellare Internazionale. Mentre i più audaci possono optare per i pacchetti Starlight e Zodiac, con quest'ultimo che permette addirittura di scegliere una costellazione. Il non plus ultra è però rappresentato da Twin e Supernova: nel primo caso si danno due nomi a due stelle vicine, mentre nel secondo si regala una delle stelle più luminose del cielo. È stellare anche il costo? Non spaventatevi, si va dai 59 ai 199 euro, però potrete sempre risparmiare sulla carta regalo.

A proposito di stelle, il Natale 2018 sarà da vivere con il naso all'insù, perché sta per arrivare una cometa che sarà visibile ad occhio nudo già dal 12 dicembre, giorno in cui raggiungerà il punto più vicino al Sole. I giorni migliori per osservarla meglio saranno però quelli a cavallo tra il 16 e 17 dicembre, poiché 46P/Wirtanen rag-

giungerà il punto più vicino al nostro pianeta proprio a metà dicembre. Se volete restare aggiornati il consiglio è di seguire il profilo Twitter "Cometa di Natale 2018". Per chi alle stelle preferisce le stalle, nel senso di latte e formaggio, arriva invece il panettone gourmet, ultima tendenza di questo Natale 2018, in cui la tradizione va in vacanza e lascia spazio ai panettoni salati, a quelli ai quattro formaggi e a quelli in vaso cottura. Ma può essere gourmet anche la tradizione, come sa chi ha l'abitudine di rivolgersi alla pasticceria Besuschio di Abbiategrosso, che produce un panettone considerato da anni tra i migliori d'Italia.

Se tutto questo non basta, e l'ansia da Natale si sta sempre più impossessando di voi, fate come spagnoli e portoghesi: rideteci sopra con i "caganer", caratteristiche statuine del folklore catalano che mostrano alcuni personaggi del presepio intenti a defecare. Non saranno eleganti, ma ai bambini piacciono molto, e gli adulti li usano perché si dice portino fortuna e buoni auspici per il nuovo anno.



Filo di Grano gusto chic

MORIMONDO

Fatevi un regalo che non dimenticherete facilmente: un viaggio tra i sapori del Filo di Grano, il ristorante nato dall'esperienza di Cascina Caremma, nella Corte dei Cistercensi a Morimondo. Ecco il menu di Natale: entratina di benvenuto; pâté di fegatini con pan brioche all'uvetta e cannella; uovo poché con mousse di gorgonzola naturale e croccante di polenta; cotechino di Cascina Caremma con verza e mostarda di frutta; tortellini in brodo di cappone; risotto alla zucca e tartufo; oca ripiena di castagne e zenzero, con terrina di patate; sformatino di panettone artigianale con zabaione caldo. 89 euro, bevande incluse.

A Natale...



regalati benessere



"PERCORSO BENESSERE"

Percorso Acquatico + Percorso Relax
Sabato e Domenica Euro 35,00 a Persona
Da martedì a venerdì Euro 25,00 a persona

"RELAX DI STAGIONE"

Percorso Benessere
Massaggio del periodo da 20'
Euro 49,00 a Persona

"FULL DAY SPA"

Ingresso e fruizione libera della SPA dalle 10.00 alle 15.30
Light Lunch a bordo piscina
Massaggio aromatico alla lavanda CAREMMA da 45'
Euro 99,00 a Persona

"HAPPY NIGHT"

Giovedì, Venerdì e Sabato
Percorso Benessere ore 20.30
buffet a bordo piscina
Euro 49,00 a Persona

"HAPPY HOUR IN PISCINA"

"Percorso Benessere" con ingresso alle ore 17.30
Aperitivo a bordo piscina
Benessere a tavola: Cena con menù degustazione
Euro 65,00 a Persona

"2 GIORNI DEL BENESSERE"

"Percorso Benessere"
Aperitivo davanti al camino
Cena con menù degustazione
Pernottamento negli alloggi della Cascina
Colazione con marmellate e torte fatte in casa:
a partire da Euro 105,00 a Persona

TRATTAMENTI NATURALI CON PRODOTTI BIO DI CASCINA CAREMMA

"TRATTAMENTO SCRUB VISO- CORPO AL MOSTO D'UVA E FARINA DI POLENTA BIO"
Particolarmente indicato ai cambi di stagione per purificare e rinnovare la pelle
Durata 50'
Euro 60,00 a Persona

"MASCHERA RINGIOVANIMENTO VISO"

Ideale per reidratare le pelli stressate e spente
Durata 30'
Euro 35,00 a Persona

IMMERSI NEL BENESSERE

BAGNI IN TINOZZA DI LEGNO DI PINO

"BAGNO DI LAVANDA"

Rilassante per eccellenza, il bagno di lavanda è l'ideale per chi sente il bisogno di distendere corpo e mente
Durata 30'
Euro 60,00 Coppia
Euro 45,00 Singolo

"BAGNO DI VINO DI UVE FREISA"

Un bagno dall'azione antiossidante, drenante e purificante
Durata 30'
Euro 60,00 Coppia
Euro 45,00 Singolo

"BAGNO DI RISO"

Perfetto per pelli particolarmente sensibili
Durata 30'
Euro 60,00 Coppia
Euro 45,00 Singolo

"BAGNO SEMPLICE DI FIENO HOBEPERGH"

Il bagno di Fieno è un trattamento ideale per chi vuole regalarsi un'esperienza unica.
Durata 30'
Euro 45,00 a Persona

"TRATTAMENTO AL FIENO DEFATICANTE GAMBE"

Ideale per uomini e donne che trascorrono lunghi periodi in piedi
Durata 50'
Euro 70,00 a Persona

Cascina Caremma
Agriturismo e Nature SPA

tel. 029050020
info@caremma.com

IN BREVE

MAGENTA

SPACCIAVANO AGLI STUDENTI:
DUE GIOVANISSIMI IN MANETTE

Detenzione di stupefacenti a fini di spaccio. Con questa accusa sono stati arrestati a Magenta due ragazzi, sorpresi a vendere marijuana agli studenti dell'istituto Einaudi e del liceo Quasimodo. È il risultato di un'operazione condotta in collaborazione tra Carabinieri e Polizia locale, e scattata la mattina del 28 novembre. I militari, in borghese, hanno tenuto d'occhio la zona tra le due scuole, prima dell'inizio delle lezioni. E nel parco di Casa Giacobbe hanno pizzicato i due giovani mentre vendevano la droga ai coetanei. I due sono stati così arrestati in flagranza: si tratta di uno studente dell'Einaudi, minorenni e residente a Cuggiono, e di un diciottenne originario del Gambia, richiedente asilo e ospite alla Vincenziana. Sono stati trovati in possesso di 20 grammi di marijuana suddivisi in dosi e di una somma in denaro, presumibilmente provento dello spaccio. Il giudice ha condannato il minorenni agli arresti domiciliari. Il gambiano verrà invece espulso.

ABBIATEGRASSO

OPERAIO FOLGORATO ALLE MANI

Incidente sul lavoro in via Mercadante ad Abbiategrasso. Vittima un operaio 40enne, originario dello Sri Lanka: mentre eseguiva lavori di pulizia a una centralina elettrica, è stato colpito da una scarica, talmente forte da bruciare i guanti di protezione che indossava. L'uomo ha riportato ustioni alle mani ed è stato trasferito in codice giallo all'ospedale di Magenta. Restano da accertare le cause dell'incidente.

MAGENTA

RUBA MERCE ALL'OBBI
ARRESTATO 60ENNE

Si avvicina il Natale, e i giorni di festività possono rappresentare un momento propizio per dedicarsi a qualche lavoretto fai da te. Lo pensano in tanti, e deve averlo pensato anche il sessantenne che, alcuni giorni fa, si è recato al centro Obi di Magenta, specializzato in bricolage. Peccato che l'uomo intendesse procurarsi quanto gli serviva rubandolo. Si stava infatti allontanando con circa 200 euro di merce non pagata, ma è stato notato dal personale della struttura, che ha chiamato i carabinieri. Giunti immediatamente sul posto, i militari hanno fermato il sessantenne: è un residente di Trecate, di nazionalità italiana. Processato, è stato condannato all'obbligo di firma.

Razzie nelle scuole
a caccia di computer

ABBIATEGRASSO-MAGENTA

Ladri all'assalto dei plessi scolastici del territorio. Obiettivo sono i computer utilizzati dagli studenti, di cui i malviventi hanno fatto man bassa in due scuole superiori: il Bachelet di Abbiategrasso e il Bramante di Magenta. L'istituto abbatense è stato il primo a finire nel mirino: è stato infatti "visitato" per ben due volte, nell'ultimo weekend di novembre e nel primo di dicembre, sempre durante la notte. I ladri sono entrati forzando una finestra e hanno razzato numerosi computer. Subito dopo, nella notte tra lunedì 3 e martedì 4 dicembre, hanno rivolto la loro attenzione al liceo magentino. Dove, agendo indisturbati nonostante la presenza di un impianto di allarme, hanno arraffato decine di tablet e una quindicina di computer portatili. Su entrambi gli episodi stanno indagando i carabinieri.

MAGENTA

«DOCUMENTI, PREGO»
IN RISPOSTA LUI FA
LO "SPOGLIARELLO"

Si è spogliato in strada, davanti ai carabinieri, per non sottoporsi a una verifica dei documenti. Protagonista del singolare episodio, avvenuto a Magenta sabato 1° dicembre, un cittadino egiziano. L'uomo è incappato nei militari che stavano svolgendo una normale attività di controllo del territorio, nella zona di piazza Kennedy. Alla richiesta di mostrare i suoi documenti, per tutta risposta l'egiziano ha iniziato a togliersi i vestiti in pubblico, visibilmente irritato. I carabinieri lo hanno perciò condotto in caserma, dove è stato denunciato a piede libero per resistenza a pubblico ufficiale e atti osceni. Difficile spiegare il motivo del gesto, tanto più che l'egiziano è risultato essere in Italia regolarmente.

ERREBI GARAGE SRL

Visita il nuovo sito www.errebigarage.it
per conoscere i nostri serviziMECCANICO • ELETTRAUTO • GOMMISTA • ASSISTENZA CAMPER
CARROZZERIA • INSTALLAZIONE E ASSISTENZA GPL E METANO

Auguri di un
Buon Natale
e di un felice
anno nuovo!



ABBIATEGRASSO (MI) - via C. M. Maggi, 31
tel. 02 8347 3593 - cell. 370 3431 342 - roberto.baletta@errebigarage.it

O.F. Albini I & C.



Tel. 02/ 94 96 76 83



**Viale Papa Giovanni XIII, 10/12
Abbategrasso**

Si torna a parlare di Pgt Ma è solo la "variantina"

Via libera ad alcune modifiche al Piano delle Regole. Le opposizioni: «Le priorità sono altre»

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

Riflettori nuovamente puntati sul Pgt. Lo scorso 29 novembre, infatti, il Consiglio comunale ha approvato la cosiddetta "variantina": una serie limitata di modifiche al Piano delle Regole, che il sindaco Cesare Nai aveva annunciato poco dopo aver revocato, un anno fa, la variante generale predisposta dalla giunta Arrara.

«Siamo semplicemente andati a riprendere alcuni elementi già compresi nella variante della precedente amministrazione, che riteniamo assolutamente validi, ma che erano decaduti con la sua revoca», ha spiegato lo stesso Nai prima del dibattito in Consiglio. In pratica la nuova variante riconosce sette cascinali come «insediamenti rurali dismessi»: si tratta di cascina Ginibissa, cascina Stornella, cascina Cavallotta, Molino Comune, cascino Seregno, cascino Gi-

rasole e cascina Canova di Sopra. Sarà così possibile il loro recupero per funzioni non legate all'attività agricola, «ma nel rispetto delle limitazioni previste dal Piano territoriale di coordinamento del Parco», ha specificato il primo cittadino. La variante prevede anche il percorso inverso per la Cà di Biss: indicata come insediamento rurale dismesso nel Pgt del 2010, tornerà ora alla sua funzione originale, come richiesto dai proprietari. Altre modifiche introdotte riguardano la possibilità di aumentare l'altezza dei box e degli altri edifici accessori da 2,50 a 2,60 metri, la correzione di alcuni errori cartografici e l'aggiornamento della base cartografica con i dati del volo eseguito nel 2016. Infine, la variante precisa che, in caso di nuove costruzioni, non saranno derogabili le distanze minime tra i fabbricati.

Il documento è stato approvato con i soli voti favorevoli della maggioranza. Mentre fra i banchi della minoranza

Barbara De Angeli (M5S) si è astenuta («nella variante c'è qualche punto apprezzabile, ma non condividiamo l'impianto generale del Pgt del 2010», ha motivato) e tutti gli altri consiglieri hanno votato contro. «Votiamo contro perché questa non è una priorità, stiamo ancora aspettando di conoscere qual è la visione di città cui il sindaco Nai aveva fatto riferimento un anno fa, quando con arroganza aveva fatto tabula rasa di una variante nata da un percorso partecipato e che dava ad Abbiategrasso una prospettiva di salvaguardia», ha commentato Graziella Cameroni (Pd). Mentre Luigi Tarantola ha obiettato che «non c'era alcuna urgenza di predisporre questa variante, visto che gli stessi uffici hanno ammesso che non si sa ancora cosa andranno a fare i proprietari degli insediamenti rurali riconosciuti come dismessi: si poteva tranquillamente aspettare la variante generale».



Variante generale per la quale si prospettano tempi piuttosto lunghi: il sindaco Nai ha infatti ricordato che per mettervi mano è opportuno attendere il Piano territoriale regionale (Ptr) con le nuove linee guida sul consumo di suolo. «La buona notizia - ha osservato - è che il Ptr dovrebbe essere approvato entro la fine di quest'anno. All'inizio dell'anno prossimo potremo perciò iniziare anche noi a lavorare alla revisione del nostro Pgt. Ma anche a voler essere ottimisti, difficilmente la variante sarà pronta prima di un paio d'anni».

Pioggia di multe È giallo in Consiglio

Un aumento di 100 mila euro degli incassi per le infrazioni al Codice della Strada. È una delle voci della variazione al bilancio di previsione approvata dal Consiglio comunale nella seduta dello scorso 28 novembre. Una voce che ha fatto discutere. «Onestamente non mi spiego come possa essere così elevato l'importo delle multe date ad Abbiategrasso. In Commissione si è parlato di 1,6 milioni nel 2018. C'è qualcosa che non va», ha fatto notare per primo il consigliere Christian Cattoni (Cambiamo Abbiategrasso). D'accordo con lui Domenico Finiguerra (Cambiamo Abbiategrasso) e Barbara De Angeli (M5S). «Un conto sarebbe se la previsione di incremento fosse dovuta alla decisione di intervenire in alcune situazioni critiche, ad esempio in via Palestro, dove la presenza di auto in divieto di sosta è costante. Invece in Commissione né l'assessore né il dirigente sono stati in grado di darne una giustificazione», ha sottolineato Finiguerra. Mentre De Angeli ha affermato che in alcune vie di Abbiategrasso «è impossibile camminare sul marciapiede» a causa della sosta selvaggia. «In queste situazioni ben venga l'aumento di multe, ma dovremmo vedere miglioramenti sulle strade», ha aggiunto.

Alcuni consiglieri hanno poi avanzato l'ipotesi che la pioggia di multe sia dovuta alla Ztl, e in particolare al periodo di mancato funzionamento dei pannelli che ne indicano l'attivazione. Ipotesi esclusa «categoricamente» dall'assessore alla Sicurezza urbana Marco Mercanti. «Obiettivamente non siamo in grado in questa sede di qualificare le ragioni degli aumenti. Non abbiamo una risposta», ha ammesso candidamente l'assessore al Bilancio Francesco Bottene.

Bocciata la mozione pro pedoni Albetti annuncia l'illuminazione

ABBIATEGRASSO

«Anche se la nostra mozione sarà bocciata, sono comunque contento. Perché se i giornali ne scriveranno, l'assessore, per andare incontro all'opinione pubblica, farà comunque quello che abbiamo chiesto». Ci risiamo. Dopo quella sul semaforo di viale Sforza-via Stignani, Domenico Finiguerra, a nome di Cambiamo Abbiategrasso, ha presentato in Consiglio comunale una nuova mozione pro pedoni. Questa volta, per l'esattezza, sulla sicurezza degli attraversamenti pedonali. E la maggioranza l'ha bocciata, definendola «superata», dopo che l'assessore ai Lavori pubblici Roberto Albetti ha spiegato come il Comune abbia in previsione di realizzare... una nuova illuminazione pubblica.

È accaduto durante la seduta dello scorso 19 novembre. La mozione illustrata da Finiguerra chiedeva innanzitutto di predisporre «con urgenza» una mappatura di tutte le strisce zebra presenti in città. Quindi di provvedere a «programmare ed effettuare un piano generale per la messa in sicurezza di tutti gli attraversamenti pedonali, a partire da quelli individuati come più pericolosi». Pericolosi perché «sprovvisti di illuminazione sufficiente», ma anche per la «non corretta posizione» o per altri motivi.

Prendendo la parola, l'assessore Albetti ha riconosciuto che molti cittadini hanno segnalato la problematica, e ha spiegato che l'Amministrazione ha in corso di definizione un progetto «per riqualificare l'efficienza-

mento degli impianti di illuminazione pubblica per l'intero territorio» con nuovi proiettori led. Quindi ha precisato che nel caso degli attraversamenti pedonali verranno installati «proiettori dotati di sensori che al passaggio delle persone aumenteranno il livello di illuminazione». Ma ha anche affermato che il progetto «in un anno cambierà l'illuminazione di tutta la città, che avrà caratteristiche differenziate nel centro storico, nella zona immediatamente circostante e nelle periferie».

I lavori verranno finanziati con i risparmi sull'attuale bolletta elettrica (per l'illuminazione il Comune spende intorno ai 450 mila euro l'anno), mentre per quanto riguarda i tempi, Albetti ha affermato che il progetto «sarà pronto a breve, penso per la fine dell'anno, e ritengo che nei primi mesi del 2019 passeremo già all'appalto». Risposta che, come detto, è stata sufficiente a far dire alla maggioranza «caso risolto».

Diversa l'opinione delle opposizioni. «Il progetto descritto da Albetti vedrà la luce fra un anno, se tutto va bene. Ma ci sono punti critici in cui bisogna intervenire non fra un anno, ma prima che arrivi il tempo delle nebbie. E non bisogna solo illuminare, ma anche rifare le strisce e mettere una diversa segnaletica. Io ho giocato denari e Albetti mi ha risposto a bastoni», ha sottolineato Finiguerra. Il quale si è poi augurato che accada come per il semaforo di viale Sforza: «L'importante è che le cose le facciate. Ma senza la nostra mozione, onestamente, pensate che oggi ci sarebbe il terzo tempo al semaforo?», ha chiesto. Staremo a vedere. Anzi, vedarem. (c.m.)

«Se non ha tempo, si dimetta!» Bufera. Tutti contro Tagliabue

Comunicati di solidarietà a Barbara De Angeli da minoranze e Lega. Lui si scusa, ma l'opposizione vuole le dimissioni

ABBIATEGRASSO

di Fabrizio Tassi

«Nessuno la obbliga a fare politica, se non ha tempo si dimetta!». La frase, ormai, è entrata nella storia patria locale. Commentata, stigmatizzata, rimbalzata centinaia di volte tra social e giornali. L'ha pronunciata Marcantonio Tagliabue, presidente del Consiglio comunale, durante l'assemblea di giovedì 29 novembre. Ed è questo a renderla grave. Perché un conto è una battuta infelice sfuggita in piazza o in un bar, un altro è dimenticarsi del proprio ruolo istituzionale, e quindi del peso che assumono le proprie parole.

Barbara De Angeli, consigliera ed ex candidata sindaco dei Cinquestelle, si era lamentata (come già altri avevano fatto in passato) per lo scarso preavviso nella convocazione delle commissioni consiliari, e la breve distanza dai consigli comunali, sottolineando che ciò rendeva difficile organizzarsi, soprattutto per una madre. Da lì la reazione troppo accesa, quasi infuriata, di Tagliabue, conclusa

con la frase incriminata.

Inutile spiegare al presidente del Consiglio (ci ha provato anche il collega di lista Flavio Lovati) che i consiglieri non guadagnano lautissimi stipendi, ma si impegnano per pura passione civica (come d'altra parte ha sempre fatto anche lui), e quindi andrebbero sempre rispettati e ringraziati per il loro contributo; che hanno bisogno di tempo per studiare i documenti e partecipare alle commissioni; che una donna, in una società come la nostra, svolge spesso un doppio o un triplo lavoro, e quindi andrebbe rispettata il quadruplo. Di fatto la frase offensiva è stata sommersa dalle critiche, da destra a sinistra. Anche la Lega ha sentito la necessità di prendere le distanze da Tagliabue: «La sezione Lega Salvini di Abbiategrasso, i suoi assessori e consiglieri esprimono la loro solidarietà alla consigliera De Angeli per l'offesa subita dal presidente del Consiglio». Cambiamo Abbiategrasso ha sottolineato che «mai è successo che un presidente del Consiglio comunale, invece di tutelare le prerogative dei consiglieri e i diritti, soprattutto delle opposizioni, ad

avere tutti i tempi necessari e previsti dai regolamenti per adempiere al meglio il proprio mandato, invitasse un consigliere comunale a dimettersi».

Il Pd ed Energie per Abbiategrasso hanno chiesto scuse immediate e una presa di distanza esplicita del sindaco Nai: «In questi mesi stanno purtroppo diventando numerose e sempre più frequenti le dimostrazioni dell'inadeguatezza di Marcantonio Tagliabue a svolgere il ruolo di presidente del Consiglio comunale (...) Esprimiamo solidarietà alla consigliera De Angeli per l'aggressione subita, intollerabile sia per i toni utilizzati sia per il concetto espresso».

È arrivato perfino un comunicato della parlamentare Paola Carinelli (M5S): «Da mamma e donna che fa politica trovo che quanto è accaduto a Barbara sia di una gravità inaudita e offensivo per ogni donna e per ogni uomo che lavora con passione e dedizione. In questi giorni in cui ovunque ci si riempie la bocca per tutelare le donne dalla violenza, queste parole risuonano di una incredibile violenza sessista».

Alla fine le scuse sono arrivate: Taglia-

bue ha telefonato a Barbara De Angeli e il presidente del Consiglio comunale ha assicurato che si scuserà anche durante la prossima assemblea, promettendo d'ora in poi di «contare fino a trenta» prima di intervenire. Ma ha ribadito che le convocazioni sono state fatte secondo le regole e ha respinto le accuse di "sessismo", facendo notare che nella sua Lista Nai le donne erano in maggioranza rispetto agli uomini.

Scuse che non sono bastate all'opposizione, tanto che è arrivata la richiesta unitaria di dimissioni di Tagliabue: se ne discuterà in Consiglio mercoledì 12 dicembre alle 21.

Che l'uscita-boomerang di Tagliabue aiuti tutti ad essere un po' più consapevoli che le parole sono importanti? Scrive Barbara De Angeli: «Sto ricevendo valanghe di messaggi di solidarietà dalle opposizioni, da esponenti della maggioranza e da cittadini di ogni credo politico. Speriamo almeno che da un fatto così grave nasca un spunto di riflessione che possa far comprendere a tutti quanto sia importante il rispetto reciproco».

AZIENDA AGRICOLA

Cascina Costa

DI ABBIATEGRASSO

23 e 24 dicembre
SIAMO APERTI

Si realizzano
CESTI PERSONALIZZATI



ragnoni

Cascina Costa • in fondo a via Cassolnovo • Abbiategrasso

Per un Natale dipinto di blu

Il Coro Costantino Cantù omaggia la musica italiana



ABBIATEGRASSO

di **Benedetta Consonni**

Un Natale sulle note della musica italiana, per omaggiare il nostro Paese, oltre alla città di Abbiategrasso, a cui è dedicato il concerto del 21 dicembre del Coro Costantino Cantù. L'appuntamento è alle 21 all'ex convento dell'Annunciata, con *Nel blu dipinto di blu*.

Il coro è attivo sul territorio dal 1998, anno in cui l'associazione è nata all'interno dell'ospedale abbiatense. Inizialmente formato da medici e paramedici, il Costantino Cantù si è poi esteso anche ad altre persone che condividono la missione di portare musica, allegria e conforto nei luoghi di degenza e sofferenza, come ospedali, istituti geriatrici, orfanotrofi e carceri.

Negli ultimi anni in particolare il coro si è dedicato alle Rsa della zona, esibendosi, tra gli altri, negli istituti di Arluno, Vigevano, Corsico, Cassinetta e Albairate, mantenendo il ritmo di un impegno al mese. Il calendario dei suoi

impegni giunge già fino all'agosto del prossimo anno.

Attualmente sono circa una ventina gli elementi che compongono la formazione corale, diretta da Alba Beretta e Ivan Donati, con persone di tutte le età che si ritrovano una volta la settimana per le prove in vista delle esibizioni.

Tutti i concerti sono gratuiti: la partecipazione al coro è infatti un'attività di volontariato e il ricavato raccolto durante gli spettacoli viene sempre donato alle

strutture sanitarie.

Il concerto natalizio all'Annunciata, un regalo che il coro fa a se stesso e alla città, omaggerà la tradizione musicale del Belpaese e i suoi grandi interpreti, come Toto Cutugno, Gino Paoli, Fabrizio De André, Nilla Pizzi, Orietta Berti e Roberto Vecchioni.

Ma se per l'occasione sarà la musica italiana a emozionare il pubblico, va ricordato che il Coro Costantino Cantù propone in genere un repertorio diversificato, che permette di coinvolgere sempre più persone, in modo trasversale: canzoni internazionali, canti per bambini, musica anni Trenta o, ancora, canti tradizionali.

Tra gli appuntamenti di dicembre del gruppo figura anche il tradizionale concerto itinerante per i reparti dell'ospedale di Abbiategrasso, che si terrà il 16 dicembre a partire dalle 15. Subito dopo il coro parteciperà al presidio a sostegno del Cantù che si terrà in piazza Marconi, cantando qualche brano a cappella.



Rinascita all'irlandese

ABBIATEGRASSO - La musica tradizionale irlandese è forse il genere folk che più ha saputo rinnovarsi e andare oltre la semplice formula del revival. Gli Inis Fail sono un gruppo ormai affermato nell'ambito dell'Irish music in Italia e tra i pochi italiani richiesti anche all'estero, come testimoniano le centinaia di date in festival, pub, programmi televisivi, teatri in giro per l'Europa. E, cosa rara almeno nell'ambito del genere folk made in Italy, gli Inis Fail hanno saputo caratterizzarsi per arrangiamenti personali pur mantenendo solide radici nella tradizione. L'assimilazione del genere è maturata in più di vent'anni di attività e in frequenti soggiorni in Irlanda, dove hanno collaborato con artisti-culto come Arty McGlynn, John McSherry, Michael McGoldrick e tanti altri. Quattro i cd al loro attivo, tra cui *Rebound* del 2006, a cui la critica specializzata ha riconosciuto il gran lavoro di sintesi tra ricerca e rispetto della tradizione irlandese. Il 15 dicembre alle 21.30, nella Coop Rinascita di via Novara, si esibiranno in trio con Luca Crespi (Irish flute, uilleann pipes), Lucia Picozzi (piano acordeon) e Francesco Bettoni (chitarra). Prima, alle 20, è possibile cenare (...e assicurarsi un posto a sedere) al prezzo di 15 euro: pasta a "la rinascita", patate arrosto e stinco di maiale. Prenotazioni al 339 571 0042 o 347 771 4643, oppure scrivendo a info@arcipelagoarci.it.



Siamo specializzati
nella distribuzione di tubi
per applicazioni meccaniche,
tubi trafilati a freddo, tubi levigati,
aste cromate e tubi per impieghi generici civili e industriali



Loc. Cascina Segà - OZZERO (MI) - tel. 02 9400 133
fax 02 37924082 - info@tectubiservice.it

Approfittane subito

KM 0 CROSSLAND E MOKKA SCONTATE FINO AL 35%



Compresi:

3 anni di Garanzia

3 anni di Manutenzione

Primo Bollo

Finanziamento senza anticipo, prima rata a giugno 2019



IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

Ellebi

VIGEVANO (PV)

V.le Commercio 110 - Tel. 0381.348153

 [facebook.com/concessionaria.ellebi](https://www.facebook.com/concessionaria.ellebi)

ABBIATEGRASSO (MI)

Via Dante 132 - Tel. 02.94609057

www.opellebi.it

Esempio di finanziamento: 17.500€ in 79 rate da 228€. TAN 5,79%, TAEG 6,82%, TEG 6,78%. Offerta valida sino al 31/12/18, per vetture in stock. Inviando al documento Informativo SECC disponibile presso i Concessionari. Chilometraggio previsto 10.000 km/anno. Offerta vincolata all'accettazione del finanziamento. Foto a titolo di esempio. Consumo Gamma SUV Opel ciclo combinato (l/100 km): da 3,6 a 9,0. Emissioni CO2 (g/km): da 92 a 155.

Mostrare il lato oscuro della Chiesa perché sia più «aperta e libera»

Il nuovo libro-inchiesta di Emanuela Provera, scritto con Federico Tulli, sui luoghi che ospitano religiosi "in difficoltà"

ROBECCO SUL NAVIGLIO

Ci parli del tuo ultimo libro, che sta avendo una grande risonanza non solo in Italia?

«Giustizia Divina è la mia risposta alla dimensione personale della fede. Il frutto di un'indagine durata tre anni, a contatto con le fonti, fra cui alcuni sacerdoti che hanno creduto nel mio progetto, ovvero quello di proporre una Chiesa aperta e libera di mostrare il proprio male, superando l'ipocrisia di trasferire ai fedeli un'immagine di sé edulcorata. Giustizia Divina è insofferenza all'omologazione, alle gabbie culturali, è difesa delle vittime e una spinta a guardare dietro la cronaca giornalistica, anche di quella che è considerata, dall'opinione pubblica, la riforma di papa Francesco».

I fedeli e l'apparato

Come sei arrivata a questo risultato, che metodo hai utilizzato per la tua ricerca?

«Mi sono recata fisicamente nei luoghi dove vivono i preti in difficoltà, ovvero dove si trovano ecclesiastici che possono aver problemi legati alla ludopatia, alcolizzati, dipendenti dal gioco ai cavalli, omosessuali, fino a coloro che hanno compiuto abusi. Questi individui, dapprima, effettuano un percorso terapeutico attraverso un'équipe di psicologi che li segue, infine arrivano in questi luoghi (case) come momento conclusivo, al termine del quale ritornano, spesso, al ruolo da loro svolto in precedenza. In queste case lavorano psicologi, psicoterapeuti, medici religiosi e, talvolta, anche laici. Il libro è un'inchiesta, la prima in Italia di questo genere. Insieme al coautore, Federico Tulli, ho tentato di costruire una mappa delle case che, in Italia, ospitano i religiosi cosiddetti in difficoltà. Nel raccogliere documenti e testimonianze ho trovato apertura e condivisione dal basso, chiusura e porte sbarrate nei livelli istituzionali. Sintomo di una spaccatura tra chiesa dei fedeli e "apparato". La prima non vince sulla seconda, troppo impegnata nell'autoconservazione del potere. La Chiesa, tramite la Conferenza episcopale italiana, conosce molto bene e organizza l'esistenza di questi centri, ma non ne fa parola, come a voler tenere "il disagio"



all'interno. L'indagine fa emergere la collaborazione delle istituzioni civili con le strutture, ma resta complicato sapere quanti, tra i residenti, abbiano commesso reati. La vittima per la Chiesa è Dio e non il derubato o l'abusato!».

Giustizia Divina contiene anche dati e informazioni delicate.

«Sì, è stato allegato alla denuncia contro il Governo italiano presentata dall'associazione internazionale Eca (Ending Clergy Abuse) riguardo la presunta violazione della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Lo Stato italiano attuerebbe politiche omissive riguardo il contrasto della pedofilia di matrice clericale, che come diretta conseguenza produrrebbero un favoreggiamento e un incremento del fenomeno

L'esperienza di una vita

Gli scritti di Emanuela Provera sono destinati inevitabilmente a far discutere, per i temi scottanti affrontati e per la libertà con cui li indaga. Un'opera di inchiesta nata dalla sua esperienza personale, ma diventata un'occasione di riflessione collettiva fuori e dentro la Chiesa cattolica.

Emanuela, robecchese, consulente nel settore immobiliare, è una donna sportiva, ama la corsa, ma soprattutto adora e vive la montagna, quella selvaggia e poco frequentata dai turisti. Nello zaino porta un libro di Ettore Castiglioni, in valigia un romanzo di Amos Oz, e se potesse far rivivere un uomo del secolo scorso sceglierebbe Elio Vittorini. L'opera artistica che meglio la rappresenta? È *Rites*, del sassofonista Jan Garbarek, registrato nel 1998, quando aveva 51 anni, l'età che ha adesso Emanuela, nella quale sente di condurre una vita piena «ma non ancora compiuta». In quell'anno, dice, «ne avevo 32, e decisi di cambiare luoghi e lavoro, per tornare a Milano, città che amo profondamente, dopo aver vissuto molti anni a Verona per svolgere incarichi affidati dall'Opus Dei». Dentro l'Opus Dei è il titolo del suo celebre libro che, anni fa, ha svelato come funziona "la milizia di Dio". Ora, per la casa editrice Chiarelettere, ha pubblicato *Giustizia Divina. Così la Chiesa protegge i peccati dei suoi pastori*. C'è anche una pagina facebook sul tema, costantemente aggiornata: <https://www.facebook.com/giustiziadivina.libro>

stesso. Inoltre, il 10 novembre, il libro è stato segnalato alla Procura della Repubblica di Savona perché contiene una serie di probabili notizie di reato».

Come viene accolto il tuo libro quando lo presenti in pubblico?

«Fino ad ora ho incontrato un pubblico attento e preparato, ma anche provato. A Savona mi sono avvicinata a una donna seduta in prima fila, nell'attesa che iniziasse l'evento, l'ho salutata e le ho rivolto qualche parola, lei mi ha guardata e ha detto: "Mi chiamo Anna (nome di

7seven impianti SPECIALISTI DELLA SICUREZZA DAL 1986

Viale Mazzini 112 - Abbiategrosso - MI - Tel. 02.94965792
info@sevenimpianti.net - www.sevenimpianti.com

IMPIANTI ANTIFURTO 	IMPIANTI ANTINCENDIO 	CONTROLLO ACCESSI 	CANCELLI AUTOMATICI 	IMPIANTI ELETTRICI 	TELECAMERE 	PORTE AUTOMATICHE 	BARRIERE DISSUASORI 
--	--	---	--	--	--	---	---

fantasia), sono la mamma di un ragazzo abusato che ha tentato il suicidio tre volte; la nostra vita in famiglia è cambiata per sempre, e quello che posso fare io adesso è adoperarmi per evitare che questa tragedia capiti ad altri ragazzi, ad altre famiglie».

Solo buone intenzioni?

Vedi dei cambiamenti in atto nella Chiesa?

«Premetto che la linea delle dichiarazioni di Bergoglio è tolleranza zero e riforme. Io però puntualizzo che è necessario mettere mano al Concordato, quindi ai Patti Lateranensi e ai trattati che regolano i rapporti tra Stato italiano e Chiesa cattolica. Senza una modifica formale dei documenti non ci sarà alcuna riforma. I proclami di collaborazione tra Congregazione per la dottrina della fede e giustizia civile rimangono buone intenzioni, ma prive di ricadute significative nella lotta alla pedofilia ed efebofilia clericale. Il metodo introdotto da Bergoglio è fatto di dichiarazioni importanti che hanno un impatto sull'opinione pubblica; inoltre lui stesso ha istituito delle Commissioni (come quella per la tutela dei minori, nel 2014) che però, ad oggi, non hanno prodotto risultati dirimpenti. Le stesse linee guida elaborate dalle Conferenze episcopali di tutto il mondo, su sollecitazione della Commissione per la tutela dei minori, non sono entrate in vigore. Manca, nel nostro Paese, una chiara presa di co-

scienza collettiva del fenomeno criminale di origine clericale.

È questa consapevolezza che ha invece permesso alla squadra giornalistica Spotlight del Boston Globe di lavorare al dossier sui preti pedofili americani e di mettere in ginocchio un sistematico atteggiamento di copertura delle gerarchie ecclesiastiche, che ha portato al più recente rapporto-shock sui preti della Pennsylvania (300 preti sistematicamente coperti dai loro superiori, che hanno violentato ripetutamente più di mille minorenni).

Un altro ostacolo al cambiamento è la mentalità clericale di tante, troppe persone, che non mettono mai in discussione gli ambienti confessionali. Io peraltro sostengo la scuola pubblica e non capisco perché lo Stato debba finanziare le residenze universitarie o le scuole private».

Il monopolio Opus Dei

Un aspetto sul quale poni la tua attenzione è la canonistica. Ci spieghi qual è il tuo pensiero a riguardo?

«La canonistica è lo studio del diritto canonico, cioè delle norme giuridiche che regolano i rapporti dei fedeli nella Chiesa e con la società esterna. Giovanni Paolo II ha favorito i movimenti ecclesiali, concedendo per esempio all'Opus Dei riconoscimento giuridico come prelatura personale; in questo modo ha avvalorato la sua azione pastorale (attraverso la diffusione di scuole paritarie e centri di studio), ma anche l'orientamento dottrinale e teologi-

co che ha generato, di fatto, un monopolio nell'ambito della canonistica. Ciò significa che prima o poi ci si imbatte in testi scritti da membri dell'Opus Dei che hanno studiato all'Università della Santa Croce.

La canonistica dovrebbe essere un sapere giuridico laicamente strutturato, invece non esiste più una canonistica laica all'altezza. Personalmente ho maturato un atteggiamento critico nei confronti dei movimenti ecclesiali come l'Opus Dei, che ritengo una tragedia culturale prima che ecclesiale. Nell'ambito religioso l'Opus Dei ha il monopolio assoluto; se uno studioso si accosta agli studi, prima o poi si imbatte in saggi, monografie, libri redatti da sacerdoti dell'Opus Dei che hanno studiato a Roma presso l'Università della Santa Croce. In altre parole è stato concesso uno spazio non solo pastorale, ma anche attraverso la diffusione di scuole e di studi che hanno portato a un predominio di presenza, anche culturale. Inoltre, affidare residenze universitarie, luoghi di incontro a movimenti di natura integralista è un problema sociale di grave entità».

La libertà ritrovata

A proposito di Opus Dei, come ha segnato la tua vita?

«L'uscita dall'Opus Dei è il momento più importante della mia vita, che segna un prima e un dopo, dall'integralismo alla fede, dalla prigione alla libertà, dall'oscurità alla luce, dalla tristezza alla felicità, dalla modestia all'autostima,

dall'immobilismo allo sport, fino alla passione per la montagna che è il mio svago prediletto. Io penso che l'Opus Dei sia una fabbrica di ignoranza teologica assoluta».

A livello personale che cosa ti ha dato la pubblicazione dei tuoi libri?

«Mi ha dato vigore, conoscenza e consapevolezza, oltre all'opportunità di vivere situazioni e rapporti umani di valore, di vicendevole scambio di amicizia, di stima e di sviluppo del pensiero. I libri mi hanno obbligata ad eliminare la televisione dai miei dopo cena, perché li ho scritti di sera o di notte, dovendo lavorare durante il giorno. Quindi ho dato più spazio alla musica e alle persone. Sono un'occasione per esprimermi».

Che ruolo ha la scrittura, in senso lato, nella tua vita?

«Scrivere per me è una passione, come la montagna. Con la scrittura comunico in famiglia, è strumento di comunicazione nel lavoro, e nell'ambito giornalistico».

Qual è il tuo attuale rapporto con la religione?

«Sono ancora cattolica, ma dialogo molto bene con gli agnostici».

Hai nuovi progetti?

«Sì, certamente, sto pensando ad un altro libro, che racconta una figura femminile del Novecento ancora poco conosciuta. Sarà un libro giornalistico, ma con taglio saggistico letterario. E anche questa volta ho deciso di lavorare con un collega giornalista».

ONORANZE FUNEBRI
Albini & Beretta
Luigi Stefano

ONORANZE FUNEBRI

Albini & Beretta
Luigi Stefano

FUNERALI • TRASPORTI • CREMAZIONI

mail: info@albinieberetta.com

ABBIATEGRASSO - viale Papa Giovanni XXIII, 19 - Tel. 02 8421 1998 (24 ORE SU 24)

Da operaio a chitarrista "metal" "DD" vive un sogno: «Come un film»

Diego Cavallotti dal 2016 suona con i Lacuna Coil e gira il mondo in concerto. «Da zero a cento in poco tempo»

ABBIATEGRASSO

di Ilaria Scarcella

A vederlo sembra un ragazzo come tanti altri, umile e allegro. Eppure Diego Cavallotti, classe 1985, è uno scatenato fuoriclasse della chitarra, che porta con sé esperienze musicali fatte in giro per il mondo. Dal 2016, infatti, è chitarrista dei Lacuna Coil, la band alternative metal milanese che dagli anni Novanta ha prodotto ben otto album, ottenendo un discreto successo mondiale. La loro musica? Un misto di heavy metal e hard rock. Fino all'ultimo album, *Delirium*, il più "heavy" di tutti. E proprio da *Delirium* inizia l'avventura dell'abbiatense Diego, la cui estetica si accorda perfettamente con l'immagine di un chitarrista rock: capelli e barba lunghi, piercing e tatuaggi. Ma secondo lui «l'estetica fa parte più del tuo modo di essere che di quello che fai». Chiamato affettuosamente "DD", nonostante il successo, Diego è rimasto sempre con i piedi per terra. Lo abbiamo incontrato per parlare delle sue esperienze e di come è arrivato a coronare il proprio sogno.

O rmai sei considerato un professionista dell'heavy metal. Ma come è stato il tuo primo approccio con la musica?

«È accaduto in vacanza. Tra gli animatori ho visto un ragazzo con i capelli lunghi, vestito di nero, che suonava la chitarra. Il classico "metallaro". Appena l'ho visto mi sono detto: voglio essere così. All'epoca avevo quattordici anni, ho dovuto scegliere tra il motorino e la chitarra elettrica. Per fortuna ho fatto la scelta giusta. Da quel momento ho iniziato ad esercitarmi sotto l'influenza di gruppi come Pink Floyd, Deep Purple e Europe. Sono riuscito a mantenere viva la passione finché non si è trasformata nel mio lavoro a tempo pieno».

Dopo esperienze con diverse band, l'incontro con i Lacuna Coil ha cambiato la tua vita. Com'è avvenuto?

«Suonavo nei Mellowtoy, un gruppo rapcore della Brianza. Il nostro produttore artistico era Marco, il bassista dei Lacuna Coil, e siamo diventati amici. In quel momento ho conosciuto l'entourage dei Lacuna. Quando mi hanno invitato ad un loro concerto, per una coincidenza, il loro chitarrista di allora, "Maus" Biazzini, se n'era andato, e quindi erano alla ricerca di un nuovo chitarrista. Mi sono proposto subito; dopo un "no" iniziale ho insistito e ci sono riuscito. Ho registrato qualche canzone del nuovo album *Delirium*, che era già stato scritto, e alla fine sono stato preso. Ho lasciato il lavoro e tutto ciò che mi teneva legato qui e in men che non si dica eravamo in tour».

Come hai vissuto l'emozione del primo importante palcoscenico?

«È un'emozione indescrivibile. E per come l'ho vissuta io, anche di più. Il primo concerto è stato a Manila, nelle Filippine, in uno stadio davanti a 30 mila persone. Il secondo a Shanghai e poi il tour americano. Da zero a cento in poco tempo. Pensare che avevo persino paura di prendere l'aereo, all'inizio... È stato bello, perché era la prima volta negli Stati Uniti e la prima volta che suonavo con persone di questo calibro. Abbiamo girato per l'America con un bus tutto nero con scritto Lacuna

Coil in gigante. È stato come vivere in un film».

Nel frattempo hai avviato un altro progetto, dedicato però alla birra, simbolo per eccellenza del campo musicale cui appartieni. Parli di Drink 'em All.

«Lasciando il lavoro di operaio per andare in tour, avevo comunque necessità di un'entrata fissa. Dato che spesso frequentavo la Birreria il Porco a Corbetta, ho iniziato a fare il barista lì quando non ero in tour. Grazie a una casualità, abbiamo progettato una nuova birra, detta Drink 'em All (bevetela tutta, bevetene tanta!), che rispecchiava il mio gusto. Per promuovere la birra, lo scorso 12 ottobre

ho organizzato il Drink 'em All Festival all' HT Factory di Seregno, dove si sono esibiti cinque gruppi. Sono arrivate 400 persone e in poche ore abbiamo finito tutti i fusti».

I lati positivi e quelli negativi di questa "vita da rockstar"?

«Per fortuna il successo dei Lacuna è contenuto, e non essendo sempre sotto i riflettori posso vivere una vita normale. Sicuramente un lato positivo è fare un lavoro che ti piace, mettersi sempre in gioco, girare il mondo, suonare con band di cui avevi i poster appesi in camera, conoscere tante persone che vogliono foto, che ti fanno regali. Dall'altra parte fare musica di un certo livello ti costringe a tenere un'alta qualità nelle prestazioni: soprattutto durante i concerti il lavoro deve essere impeccabile, quindi è un continuo esercitarsi per ottenere il risultato. Inoltre stai lontano da casa e devi rispetta-



re delle priorità, nel senso che se succede qualcosa qui, bella o brutta che sia, non puoi andartene e lasciare la band e il tour».

Un suggerimento per i giovani - essendo tu stesso giovane - per raggiungere il proprio sogno?

«Praticare, osare e restare umili. Chi ha un obiettivo deve porsi quello per tutta la vita. Devi alzarti la mattina e pensare a quello e, ovviamente, fare tanta pratica, qualsiasi sia il campo. Rimanere con i piedi per terra e insistere, non ci si deve precludere nulla. Quando arriva il momento giusto lo capisci».

Progetti futuri?

«Prima di Natale abbiamo due date in Germania e Francia. Le festività, però, preferiamo passarle in famiglia ad ingrassare [ride...]. Per il futuro stiamo iniziando ad abbozzare qualcosa per un nuovo album. Ma è ancora tutto da vedere».

Avete un tetto IN ETERNIT e non sapete a chi rivolgervi?
L'impresa Luigi ABATE, oltre a costruire e ristrutturare opere edili, esegue bonifiche e smaltimenti di tetti in lastre di "ETERNIT" con personale specializzato.

ATTENZIONE
SOLAMENTE
CON ETERNIT

ABATE LUIGI
IMPRESA EDILE

• COSTRUZIONI • RISTRUTTURAZIONI
• BONIFICHE COPERTURE DI ETERNIT

Sede e magazzino:
via dell'Artigianato, 15 - 27022 Casorate Primo (PV)
Ufficio e fax: 02 9051 320 - cell.338 7982 303
E-mail: info@abate-costruzioni.it
www.abate-costruzioni.it

LA VOCE DEI NAVIGLI

ANNO 16 NUMERO 20 - 11 DICEMBRE 2018
Iscrizione presso il Tribunale di Vigevano
n° 109/04 del 2/2004

NUMERO STAMPATO IN OLTRE 33.000 COPIE
Prossima uscita: 18 gennaio

REDAZIONE ED EDITING
Clematis - via Santa Maria, 42
Vigevano - tel. fax 0381 70710
e-mail navigli@edizioniclematis.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Fabrizio Tassi
CAPO REDATTORE Carlo Mella

PUBBLICITÀ
cell. 333 715 3353 - 348 263 3943
e-mail giopoliti@edizioniclematis.it

STAMPA
Edizioni Tipografia Commerciale - Cilavegna
COPYRIGHT: Clematis di G. Politi - Vigevano

RISPARMIA FINO A

85€*

SU LUCE E GAS

Scopri di più su www.enercomsrl.it/offers/enercom-85



PER I NUOVI CLIENTI**

40€

Bonus di 40€ dopo 12 mesi di fornitura Luce e Gas

+

2%

Sconto per 24 mesi del 2% con la fattura PDF via e-mail

+

2%

Sconto per 24 mesi del 2% con il pagamento SEPA

+

25€

Promozione ENERCOM REGALA 25€

PER I CLIENTI GAS IN TUTELA, FEDELI DA SEMPRE

20€

Bonus immediato attivando l'offerta ENERCOM AL TUO FIANCO

+

20€

Bonus di 20€ dopo 24 mesi di fornitura Gas

+

20€

Bonus di 20€ dopo 12 mesi di fornitura di Energia elettrica

+

25€

Promozione ENERCOM REGALA 25€

* Promozione soggetta a condizioni riservate ai contratti nel mercato libero.

** Calcolata sul consumo annuo del cliente medio (Luce 3000 kWh e Gas 1400 m³), i valori percentuali, in riferimento ai consumi medi indicati, corrispondono a circa 20€.



SCOPRI IL NEGOZIO ENERCOM PIÙ VICINO A TE

MOTTA VISCONTI - Via Matteotti, 2

CASORATE PRIMO - Via Santagostino, 57 (presso Soluzione Casa)

www.enercomsrl.it Seguici su

ENERCOM
LUCE E GAS



Dal 1953 sempre tutto e subito

S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - ABBIEGRASSO
tel. 02 9462732 - fax 02 9466257
e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it

InCorto va a scuola Ora servono sponsor

Il festival continua a crescere. Diciannove classi coinvolte. Il tema è il dialogo

ROBECCO

di **Ilaria Scarcella**

Tra gli appuntamenti culturali più interessanti realizzati nel nostro territorio c'è anche Robecco InCorto, il concorso di cortometraggi ideato nel 2016 da Lisa Hildebrand e Davide Pastori, la cui serata finale va in scena all'Agorà (sempre col tutto esaurito).

Particolarmente interessante il tema scelto per il 2019, "Il dialogo". Un dialogo inteso non solo con le parole, ma anche con i gesti e i silenzi. «Dialogo è confronto, è scontro, è fatica per arrivare a qualcosa di diverso. È un percorso spesso imprevedibile, talvolta circolare, mai fine a se stesso. Per dialogare bisogna essere almeno in due. Dialogo tra culture, dialogo musicale, dialogo tra muti, dialogo interiore, dialogo tra generazioni...».

Oltre al concorso tradizionale, che vedrà cortometraggi provenienti da tutta Italia sfidarsi in una gara di cinque minuti, la quarta edizione porterà con sé alcune novità, a partire dal coinvolgimento di Civico 2. Di cosa si tratta? Ne abbiamo parlato con il presidente Luca Nozza. «Siamo un'associazione nata a Zelo circa tre anni fa. Il nostro obiettivo è dare voce a giovani e adulti. Permettere a chiunque, soprattutto ai ragazzi, di ritagliarsi il proprio spazio. Quando abbiamo visto il successo di InCorto ci siamo chiesti: perché non istituire un concorso correlato, dedicato interamen-



collettivo TALPA

te alle scuole?».

Già fautrice di laboratori teatrali nelle scuole e della Webradio Sp30, l'associazione Civico 2, grazie a un bando della fondazione Ticino Olona, ha avviato il progetto InCorto Scuole, che vede l'intervento di tre professionisti del settore direttamente tra i banchi di scuola.

Come funzionano i laboratori? «Si strutturano a partire da un brainstorming dedicato al dialogo. Per capire quali possono essere le idee applicabili ad un film. Dall'idea, costruita dagli alunni tutti insieme, si crea poi lo storyboard, cioè l'organizzazione delle inquadrature. Da lì si parte con il registratore, in cui i ragazzi hanno il pieno controllo e filmano tramite cellulari fuori dall'orario scolastico. Finite le riprese inviano tutto al montatore, che sulle loro indicazioni costruisce il video».

Le classi hanno subito risposto con entusiasmo al progetto. «Abbiamo distribuito l'informativa in tutte le scuole del territorio, da Magenta ad



Abbiategrosso. Hanno aderito ben diciannove classi, tra scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado. Erano previste dalle due alle otto ore di laboratorio, ma visto il successo abbiamo deciso di offrire un pacchetto di cinque ore per classe. Nonostante i numerosi sponsor, però, abbiamo necessità di altri fondi per poter finalizzare il progetto». L'iniziativa, dunque, è alla ricerca di sponsor per garantire a tutte le classi una formazione omogenea. Chiunque fosse disponibile a sostenere il progetto può farlo sul sito www.associazionecivico2.it.



Un capodanno con i... cretini

VITTUONE - Il capodanno quest'anno si festeggia al Teatro Tresartes di Vittuone! L'evento - organizzato da Centro Teatro dei Navigli, con il sostegno e il contributo del Comune di Vittuone - andrà in scena in piazza Italia lunedì 31 alle 21.30. Si partirà con lo spettacolo teatrale *La cena dei cretini*, una produzione della compagnia Gruppo Teatro Tempo di Carugate, diretto da Simona Santamaria. Due atti brillantissimi e irresistibili di Francis Veber. Il mercoledì, per un gruppo di amici della Parigi bene, è un giorno particolare, quello della cena dei cretini. Un gioco spietato, ma divertente, che prevede di invitare la persona più stupida incontrata nella settimana precedente. Pierre Brochant è ansioso di presentare François Pignon, a suo dire un Nobel nel mondo dei cretini, ma non ha fatto i conti con i sentimenti della sua "creatura", che sarà in grado di distruggere la vita dorata che credeva di avere.

Il brindisi di mezzanotte sarà offerto dall'Amministrazione comunale. Il biglietto di ingresso costa 16 euro (6 il ridotto). Per informazioni: info@teatrodeinavigli.com, 348 013 6683. Prevedite nella sede dei Navigli all'Annunciata di Abbiategrosso, dal martedì al sabato (ore 15-19), oppure all'edicola cartoleria La Tomasina "Carluis" a Vittuone, piazza Garibaldi.



Dal 1953 sempre tutto e subito

articoli tecnici industriali

sempre tutto e subito

Cuscini a sfere • Strumenti di misura

Attrezzature per macchine utensili

Articoli tecnici di trasmissione e moto

Attrezzature verniciatura finishing

Utensili per foratura e mascheratura

Viteria • Utensili metallo duro • Attrezzature per stampi

Antivibranti • Compressori ed essiccatori • Abrasivi

Materiali sintetici • Utensili pneumatici

Supporti • Tubi in gomma • Utensili a mano • Guarnizioni

ABBIEGRASSO (MI) - S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - tel. 02 9462732 - fax 02 9466257

e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it

Colomba d'Oro a Sara Manisera Ha raccontato le donne dell'Iraq

Prestigioso riconoscimento per la giornalista freelance, «che si occupa di conflitti e società civile in Medio Oriente»

ABBIATEGRASSO

Sara Manisera ha vinto il Premio Colombe d'Oro per la Pace 2018. E non poteva esserci scelta migliore, anche controcorrente, visto che si parla di una giornalista freelance under 30 (cresciuta ad Abbiategrasso), di quelle che non godono dei privilegi della grande stampa, nonostante sia impegnata in prima linea, in Medio Oriente, a raccontare drammi e conflitti, ma anche storie di speranza e riscatto.

Come quelle che sono al centro del lavoro realizzato in collaborazione con Arianna Pagani, *Donne fuori dal buio*, straordinario webdoc dedicato all'Iraq, attraverso la testimonianza di quattro donne (ne abbiamo parlato a lungo con le autrici su La Voce dei Navigli del 27 marzo 2018; trovate questo lavoro innovativo in rete: www.donnefuoridalbuio.com).

Il Premio Colombe d'Oro è un riconoscimento assegnato dall'Iriad (Istituto di ricerche internazionali Archivio Disarmo) a quei giornalisti che «si sono distinti nella diffusione di notizie su conflitti armati, diritti umani, disarmo e cooperazione internazionale». Istituito nel 1986, con il sostegno di Legacoop, è associato a nomi di celebri premiati, da Carlo Bernardini a padre Alex Zanotelli, da Igor Man a Paolo Rumiz, da Bernardo Valli a Giovanna Botteri, da Gabriella

Simoni ad Alberto Negri. Nella sezione non-giornalistica figurano personaggi come Nelson Mandela, Michail Gorbaciov, Daniel Barenboim, il cardinale Roger Etchegaray, Gino Strada... (ma anche i pescatori di Lampedusa!).

Da segnalare anche la qualità della giuria, che per questa edizione ha visto in campo Fabrizio Battistelli, Dora Iacobelli, Riccardo Iacona, Dacia Maraini, Andrea Riccardi e Tana de Zulueta.

Come recita il comunicato ufficiale, «per la sezione giornalisti viene riconosciuto il lavoro di Sara Manisera, giornalista freelance di stanza a Beirut, che si occupa di donne, conflitti e società civile in Medio Oriente. La Giuria la premia per aver messo al centro dei suoi lavori le donne, raccontando con efficacia le complesse vicende mediorientali e le loro protagoniste. "Essere premiata - ha affermato Manisera - è un enorme stimolo per me a continuare, umilmente, questo bellissimo lavoro. Raccontare le storie delle persone è l'unico modo per assottigliare quella distanza che, spesso, si erge con ciò che è percepito diverso e lontano"».

Premiati anche Michele Giorgio (Il Manifesto) e Pietro Suber (W l'Italia). Un riconoscimento speciale è andato al Progetto Presidio della Caritas di Ragusa. La Colomba d'Oro internazionale è stata infine assegnata al fotografo Steve McCurry.



GAGGIANO
Strada Provinciale 38, 7
tel. 02 9084 1966 - cell. 338 300 82 54
e-mail: alcaminetto@yahoo.com

www.alcaminetto.eu [alcaminetto@sporzano](https://www.facebook.com/alcaminetto@sporzano)

Pranzo di Natale



Menu adulti

60
euro

Menu bambini

25
euro

VISITA IL NOSTRO SITO PER IL MENU COMPLETO

Capodanno 2019 con musica e animazione

Menu adulti

75
euro

Menu bambini

30
euro

VISITA IL NOSTRO SITO PER IL MENU COMPLETO

SI ORGANIZZANO PRANZI E CENE PERSONALIZZATE

Heiros ringrazia Alpini, Cappelletta e Abbiategusto

L'associazione Heiros intende ringraziare per l'offerta ricevuta in occasione della manifestazione Abbiategusto.

In particolare esprimiamo una sentita riconoscenza per l'Amministrazione comunale di Abbiategusto, l'assessore Cristina Cattaneo, il consigliere Emanuele Gallotti, il Gruppo Alpini Abbiategusto, il Gruppo La Cappelletta.

La somma donata sarà preziosa per proseguire le attività della nostra associazione, che ormai da anni costituisce un punto di riferimento nel territorio dell'Abbatense e del Magentino per i minori e le famiglie che si confrontano con una sindrome dello spettro autistico.

Musica, teatro, espressione corporea, iniziative di socializzazione: sono queste le attività che grazie alla generosità dei partecipanti ad Abbiategusto e all'impegno dei suoi organiz-



Alfonso Latino consegna all'assessore Cristina Cattaneo i 2.000 euro destinati ad Heiros, raccolti dagli Alpini e dalla Cappelletta nei giorni di Abbiategusto. Un'altra grande dimostrazione di solidarietà e senso civico

zatori potranno avere ulteriore impulso. I contributi che in vario modo vengono raccolti da Heiros consentono di rendere accessibili anche alle famiglie meno abbienti le lezioni e le iniziative che vengono organizzate, provvedendo poi a retribuire

gli insegnanti e i professionisti che le animano nella più totale trasparenza. Grazie al cuore e alla sensibilità di tutti!

Associazione Heiros
Il presidente
Andrea Samek Lodovici

Vivere Albairate difende Rampinelli

L'lista civica Vivere Albairate esprime solidarietà al consigliere comunale di maggioranza Salvatore Rampinelli, in seguito alla polemica sollevata in modo strumentale dal gruppo di minoranza "Per Albairate", in merito ai rimborsi ottenuti per spostarsi dalla sua nuova residenza ad Albairate in occasione delle sedute dei consigli comunali del 7 maggio e del 28 settembre 2018.

La lista spiega che i rimborsi di viaggio sono dovuti per legge. E in merito alla scelta di vita, per motivi strettamente personali, di essersi recentemente trasferito in Sicilia dimettendosi dall'incarico di assessore ma mantenendo quello di consigliere, rileva: «Salvatore Rampinelli, in veste di amministratore, per anni ha lavorato, sempre con impegno e serietà, per la comunità albairatese, mettendo a disposizione tempo e le sue apprezzate competenze professionali. È stato un membro attivo, umile e indispensabile nelle amministrazioni rette dai sindaci Tarantola e Pioltini. Adesso in età matura ha fatto una scelta personale di trasferirsi altrove, che non può essere strumentalizzata politicamente. In considerazione del legame con Albairate e mancando soltanto pochi mesi alle elezioni per il rinnovo del sindaco e del Consiglio comunale, ha scelto di rimanere in carica come semplice consigliere comunale. È quotidianamente in contatto con il sindaco e gli uffici del palazzo comunale, segue passo dopo passo l'attività amministrativa anche grazie alle moderne tecnologie e quando necessario viaggia per raggiungere Albairate, in particolare per partecipare alle sedute del Consiglio comunale.

Una scelta che il gruppo di Vivere Albairate ha sostenuto trattandosi di un amministratore che per anni ha servito il paese senza mai risparmiarsi e considerando che in ogni modo il mandato elettorale volge al termine. A lui va la nostra stima e gratitudine per quanto fatto e per quanto ancora sta dando alla nostra comunità».

Lista civica Vivere Albairate

RACE4SPEED
AUTOLAVAGGIO ALBAIRATE

**LAVAGGIO ACCURATO
INTERNO ED ESTERNO**

**NUOVA GESTIONE
DI ANGELA COSTANZO**

Auguri

ALBAIRATE - S.P. 114 Km 9. IP MATIC
cell. 338 9730548

**APERTI
DA LUNEDÌ A SABATO 8.30 - 17**

IN 100 PAROLE O GIÙ DI LÌ

Musica e letteratura, cinema e teatro, cultura e curiosità. Tutto ciò che volete recensire o segnalare. Scriveteci!



IL LIBRO

Esiste una "filosofia perenne", una conoscenza fondamentale che ha preso innumerevoli forme, in religioni, culture, sistemi di pensiero, discipline spirituali, attraversando i secoli, in Oriente e in Occidente. La tesi non è nuova, così come la sua sostanza, che guarda alla «coscienza come realtà unica», al superamento del dualismo tra spirito e materia, inserendosi nella tradizione dell'Advaita Vedanta. **La natura della coscienza** (Uboldini) esplora la realtà della mente e la necessità della consapevolezza e della conoscenza di sé, nel tentativo di approdare al Sé, infinito, inesauribile (come l'universo, che è coscienza). Per Rupert Spira, e per il Vedanta indiano, la non-dualità è pace e gioia.



IL DISCO

Musica che piacerebbe a Tarantino. O meglio, che gioca con la musica che piace a Tarantino. Molto catchy, pulp, nostalgica, romantica, new wave, tra i '70 e gli '80. Molto efficace e godibile, anche quando si piace troppo. D'altra parte non capita spesso che una band esordisca direttamente nella top ten inglese. È successo ai **Black Honey**, con il loro album omonimo, un disco che sa di revival. Con la bionda Izzy Phillips che inevitabilmente fa rievocare i Blondie di Debbie Harry. E con un sound che mette insieme chitarre morbide, distorsioni elettriche, tormentoni dance degni di Lady Gaga, rock alternativo, ballate languide... Modernariato d'alta scuola. Indie cotto e mangiato per il grande pubblico.



IL LEONE D'ORO

Immagini in "cinemascope", così dense che ti ci perdi dentro, bianco e nero pastoso ma luminoso, piani sequenza che raccontano un luowgo e un carattere in un movimento, idee di regia folgoranti (fin dalla prima sequenza)... C'è tanto cinema in **Roma**, il film Netflix con cui Alfonso Cuarón ha vinto il Leone d'Oro a Venezia. Ma c'è soprattutto tanta umanità. Quella di Cleo, domestica e tata di origine india, dolcissima, vittima di una società classista, violenta, maschilista (così come la sua "padrona"). Nel Messico del 1970 (Roma è un quartiere borghese della capitale), tra i ricordi d'infanzia di Cuarón. Ricchi e poveri, tensioni sociali e devozioni famigliari, donne che reggono il mondo sulle spalle. (f.t.)



IL BIOPIC

La storia di una band che ha cambiato il mondo della musica. Questo il presupposto di **Bohemian Rhapsody**, il biopic dedicato ai Queen. «Noi facciamo musica per emarginati», lo dice Freddie Mercury, omosessuale, sieropositivo, immigrato di origine Parsi. Un Freddie che nel contesto anni '80 stonava (tranne quando cantava). Singer ci mostra con una regia poco memorabile e una sceneggiatura un po' appiattita tutto ciò che i fan volevano vedere. La gloria di una band che era una famiglia. E quella di un artista che nella sua stravaganza particolare nasconde un'insicurezza universale, capace di renderlo più uomo che leggenda. Con un Rami Malek da Oscar. (i.s.)

BENESSERE ■ a cura di C. Dalla Valle

FAI DEL BENE A CHI VUOI BENE: REGALA PILATES A NATALE

Il metodo Pilates si basa su un programma di esercizi, svolti a corpo libero o con l'aiuto di attrezzature (piccoli attrezzi come cerchi o palle, e grandi attrezzi come Reformer, Cadillac, Chair), incentrati sulla muscolatura posturale, che aiuta a tenere il corpo bilanciato e svolgere un



ruolo essenziale nel fornire supporto alla colonna vertebrale. Migliorando la postura, questo metodo dona tonicità e forza ai muscoli e aiuta a prevenire i disturbi della schiena.

L'obiettivo del metodo Pilates è quello di rendere le persone consapevoli di sé stesse e condurle a unire corpo e mente in una singola, dinamica e ben funzionante entità, in modo che possano muoversi con economia, grazia ed equilibrio. La mente di chi esegue gli esercizi del metodo Pilates è diretta verso il corpo, concentrata su ciò che sta accadendo mentre accade, è possibile così comprendere esattamente ciò che la mente ordina al corpo e imparare a percepire come il corpo si sta muovendo.

Gli esercizi del metodo Pilates non presuppongono una ripetizione esasperata fine a sé stessa: con una sequenza logica conducono la mente a cooperare con il corpo alla ricerca comune del controllo, della precisione e della fluidità dei movimenti, coordinati con una giusta respirazione.

Fino conduttore della tecnica sono dunque i principi di base:

- Concentrazione
- Controllo
- Baricentro
- Fluidità del movimento
- Precisione
- Respirazione

In Italia, il metodo Pilates si è diffuso grazie ad Anna Maria Cova, che lo ha appreso a New York da Romana Kryzhanowska, allieva diretta di Joseph Pilates. In questi ultimi trent'anni Anna Maria Cova ha impresso una sua impronta alla tecnica, pur lasciandone intatta l'impostazione originaria, dando così vita al metodo CovaTech® Pilates®.

I BENEFICI

L'intera serie degli esercizi del metodo Pilates permette un lavoro muscolare completo, di coordinazione di ogni regione corporea, utilizzando tutti i piani spaziali: frontale, orizzontale, sagittale. Il lavoro viene spesso effettuato in scarico, consentendo il mantenimento di un corretto allineamento della colonna vertebrale.

Gli esercizi possono essere adattati a specifiche esigenze, anche in caso di

particolari problemi clinici della colonna vertebrale, senza che i principi di base vengano snaturati.

La versatilità dei vari attrezzi di Pilates consente la loro veloce modifica: le resistenze infatti possono essere aumentate o diminuite con estrema facilità.

Anche gli attrezzi consentono ogni tipo di lavoro muscolare: è possibile praticare esercizi con ogni tipo di contrazione: concentrica, eccentrica ed isometrica. Nel nostro studio troverai un ambiente intimo e confortevole, le lezioni vengono proposte singolarmente o ai piccoli gruppi, gli insegnanti sono qualificati e professionali.

Cristina Dalla Valle
dr.ssa in Scienze Motorie, CovaTech Pilates certified teacher, diplomata in Gyrotonic Expansion System, titolare dello studio "Pilates Corbetta", situato in via Don Tragella 4, a Magenta, cell. 340 2191 048



SE VUOI CONOSCERCI MEGLIO
VISITA IL NOSTRO SITO
WWW.PILATESCORBETTA.COM
E PRENOTA UNA LEZIONE
DI PROVA

INSPIRED BY



MAX

IL RITARDATARIO



CITROËN C3

CON SISTEMA DI RICONOSCIMENTO DEI LIMITI DI VELOCITÀ



11 aiuti alla guida
 Citroën Connect Nav
 Con o senza Airbump®
 ConnectedCAM Citroën®
 33 combinazioni di colore
 Mirror Screen con Apple CarPlay™,
 Android Auto™ e MirrorLink®

DA
9.950€
 CON PERMUTA
 O ROTTAMAZIONE



INSPIRED BY YOU

CITROËN partner TOTAL - Citroën C3 PureTech 110 S&S EAT6 - Consumo su percorso misto: 5,1 l/100km. Emissioni di CO₂ su percorso misto: 120 g/km. Offerta promozionale valida fino al 31/12/2018. Per saperne di più sulla dichiarazione di conformità, al link: www.citroen.it/veicoli/Conformita_Citroen. Esempio su CITROËN C3 PureTech 110 S&S EAT6 a partire da 9.950€. Prezzo valido con opzione permuta o rottamazione. IVA e spese di gestione escluse. Offerta promozionale riservata a Clienti privati per i contratti conclusi fino al 31 Dicembre 2018 presso le Concessionarie Citroën che aderiscono all'operazione, non cumulabile con altre iniziative in corso o da avviare successivamente. La rottamazione non è obbligatoria. *Maggiori informazioni su Citroën e

Le opinioni dei Clienti



AUTOMAGENTA
www.automagenta.citroen.it

MAGENTA - VIA ROBECCO, 9 - TEL. 02.9794661
 ABBIEATEGRASSO - VIALE SFORZA, 135 - TEL. 02.94608586
 CORNAREDO - VIALE DELLA REPUBBLICA, 142 - TEL. 02.93562223